

**Istituto di studi storici  
Gaetano Salvemini**



## **RELAZIONE DI ATTIVITÀ 2019**

**c/o Polo del '900, via del Carmine 14 - 10122 Torino (Italia) - Tel +39 011 0683484 - Cell +39 328 11 60 194  
info@istitutosalvemini.it www.istitutosalvemini.it**

# ATTIVITA' ISTITUZIONALE

## SERVIZIO DI BIBLIOTECA E ARCHIVIO

La biblioteca e l'archivio hanno sede nel nuovo centro culturale del Polo del '900, in via del Carmine 14 a Torino. Sono specializzati in storia contemporanea e in scienze sociali. A tre anni dall'apertura del centro, il successo di pubblico riscosso si è via via consolidato, avendo raggiunto nel 2019 le **22.000 presenze in sala lettura**, sulle **79.195** complessive di partecipanti alle iniziative del centro culturale.

**9centRo** la piattaforma digitale degli archivi che rende disponibili e accessibili i patrimoni culturali, nel 2019 ha registrato una crescita degli utenti online del 39%. Alla piattaforma è stato assegnato dal Politecnico di Milano il Premio Gianluca Spina per l'innovazione digitale, che seleziona i migliori progetti in Italia e i modelli virtuosi in quell'ambito.

L'Istituto Salvemini ha concorso con il suo patrimonio archivistico e bibliotecario a realizzare tali obiettivi, con i suoi quasi **50.000 volumi catalogati**, i suoi **520 metri lineari di documenti**, con le sue **3468 fotografie**, i suoi **1545 manifesti** e le **centinaia di audiovisivi**.

### Apertura al pubblico

L'orario di apertura della Biblioteca è stato il seguente:

- Da Lunedì a Mercoledì dalle 10.00 alle 19.00 Il Giovedì dalle 13.30 alle 19.00
- Il Venerdì dalle 10.00 alle 19.00
- Il Sabato dalle 15.00 alle 19.00 ( 2° e 4° settimana del mese)

### Acquisizioni, donazioni e catalogazioni

Anche nel 2019 l'incremento dei libri e delle riviste è proseguito secondo le consuete modalità degli acquisti, scambi e donazioni. Per ovviare alla carenza di adeguate disponibilità finanziarie da destinare agli acquisti, si è cercato, nella misura del possibile, di mantenere un buon livello di acquisizioni specialistiche e di scambi con alcune istituzioni culturali italiane ed europee. Sono continuate le donazioni e fra queste nel 2019 si segnalano la biblioteca e l'archivio personale di Giuseppe Reburdo, già presidente delle Acli piemontesi.

Ci sia consentito segnalare che la biblioteca a gestione comune del Polo si aggiorna anche per il fondamentale apporto dell'Istituto Salvemini e parimenti l'emeroteca, sia tramite abbonamenti sia tramite scambi di riviste italiane e straniere.

Nel 2019 è stata portata a termine la catalogazione del cospicuo fondo **Pier Carlo Remotti**, donato dal fratello Francesco, e concernente soprattutto la storia economica e sociale del '900. Si trattava di circa 4500 volumi, in parte scartati come doppi, che son stati acquisite alle raccolte. Fra i molti volumi in attesa di catalogazione si segnala il piccolo ma significativo fondo (circa 1200 titoli) pervenuto dagli eredi dell'**On. Oscar Mammi**, insieme ad alcuni preziosi periodici di epoca risorgimentale.

## PROGETTI CULTURALI

Nel 2019 siamo stati impegnati in primo luogo nella realizzazione del progetto integrato del Polo del '900 **Berlino 89. Muri di ieri, muri di oggi**, di cui l'Istituto Salvemini è capofila e che ha visto la collaborazione di 7 enti del Polo e 17 tra istituzioni pubbliche e private e associazioni esterne.

Il progetto ha inteso aprire una riflessione sui molti problemi ancora irrisolti e sulle criticità internazionali a trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino. La memoria di quell'evento epocale è stata evocata attraverso un programma fitto di iniziative fra cui convegni, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, mostre, seminari e momenti formativi.

Nel 2019 è altresì terminato il progetto del Bando 900 della Compagnia di San Paolo su **Riprendere la storia. Conflitto, lavoro e migrazione dalle Langhe al mondo**, con un ultimo spettacolo teatrale nel gennaio e sono proseguite le partecipazioni a progetti integrati del Polo del '900, come **1938-2018. A ottant'anni dall'emanazione delle leggi razziali, PoloPresente, Filmare la storia, Il Sessantotto**.

### **BERLINO 89. MURI DI IERI MURI DI OGGI PROGETTO INTEGRATO PER IL 30° ANNIVERSARIO DELLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO**

L'Istituto Salvemini ha avuto il ruolo di capofila nel principale progetto integrato 2019 del Polo del '900.

A trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino molti problemi sono rimasti irrisolti e nuovi se ne sono aggiunti. Politica, economia, società, cultura, globalizzazione, nuove guerre e poche paci, povertà crescenti e migrazioni epocali, distopie e ucronie che si affacciano su di una inedita scena del mondo e collidono con inquietante vigore, la nuova geopolitica che ribalta le vecchie mappe e non riesce a disegnare le nuove se non segnando nuovi confini spinati di esclusione e di morte. Ricordare il muro di Berlino abbattuto da un pacifico assalto di popolo, a questo dovrebbe oggi servire, a prendere coscienza dei nuovi muri reali e ideali, visibili e invisibili che attraversano di nuovo l'Europa e solcano di barriere alte e profonde gli animi esacerbati delle persone.

Il 30° anniversario della caduta del muro di Berlino può essere affrontato da una pluralità di punti di vista. Si propone di individuare due aree cronologiche, che sono ovviamente quella di PRIMA dell'Ottantanove (che in vario modo lo determina) e quella DOPO (che in vario modo ne deriva e che si situa anche, non di rado drammaticamente, nel presente).

**Capofila:** Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

**Partner:** Ancr, Fondazione Nocentini, Fondazione Gramsci, Fondazione Donat-Cattin, Unione culturale, Centro Studi Gobetti, Rete di cultura popolare

**Collaborazioni:** Goethe Institut Turin, Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne, Dipartimento Educativo del Castello di Rivoli Museo d'arte contemporanea, Teche Rai Torino, Biblioteche civiche della Città di Torino, Teatro Piemonte Europa, Doppeltraum Teatro, Vintulerateatro, Xenia Ensemble, Les Petites Madeleines, Nina Simmons, High Files, Associazione culturale RetròScena, SeeYouSound Festival, Est/Ovest Festival, Associazione Didee, CESI Centro Studi Einstein, ArtPhotò, Liceo Scientifico Galileo Ferraris.

- **9 NOVEMBRE 2019. GIORNATA DI EVENTI PER L'ANNIVERSARIO DELLA CADUTA DEL MURO**

Momento centrale del progetto è stato il 9 novembre 2019, giornata interamente dedicata a eventi, dibattiti e performance artistiche per celebrare i trent'anni della caduta del Muro

- **Un mondo di raccontastorie al Polo del '900**

Lecture per bambini a cura delle Biblioteche civiche torinesi

**Periodo:** 9 novembre 2019, ore 11; Area Kids

**Enti coinvolti:** Polo del '900 e Biblioteche civiche

- **La parole che abbattono i muri**

Azione collettiva per abbattere i muri dell'indifferenza. Intreccio di materiali di recupero, in linea con il Progetto Economia Circolare, per realizzare lettere di grandi dimensioni per nominare le cose e il mondo, evocando immagini, sonorità, pensieri e idee.

**Periodo:** settembre-novembre 2019, momento conclusivo 9 novembre 2019 ore 10.30-12.30, Polo del '900

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini in collaborazione con Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'arte contemporanea

- **A trent'anni dalla caduta del Muro. 9 novembre. *We can be heroes, just for one day***

Incontro con **Sebastian Schwarz**, un quindicenne testimone della caduta del muro di Berlino.

**Letizia Tortello** (La Stampa) intervista il Sovrintendente del Teatro Regio.

Proiezione di uno spezzone di un'intervista di Alberto Sinigaglia a Günther Grass.

A seguire

**"Europa post 1989"** - conferenza a cura del Centro Einstein di Studi Internazionali. La caduta del muro di Berlino, lo smantellamento della cortina di ferro e il crollo dei regimi comunisti hanno aperto la via alla fine della guerra fredda e all'unificazione delle due Germanie e delle due Europe. Per un periodo breve la riconciliazione tra Urss e Usa ha alimentato le speranze della possibilità di una cooperazione internazionale, di una riduzione degli armamenti e dell'affermazione dei principi dello stato di diritto nel sistema delle Nazioni Unite (tribunale penale internazionale); ed è sembrato dare qualche possibilità al progetto di Gorbačëv di una casa comune europea. La fine dell'età delle superpotenze non ha rappresentato l'inizio di un periodo di pace, ma piuttosto il preludio di un crescente disordine internazionale, i cui ingredienti sono, il nazionalismo, il protezionismo, la guerra ai confini dell'Europa, il terrorismo islamico, imponenti flussi migratori e processi di globalizzazione non governati, le crescenti disuguaglianze sociali, la crisi climatica. **Daniela Nelva, Lucio Levi e Andrea Cofelice** ne discuteranno, rispondendo alle domande degli studenti dei licei Spinelli, Gioberti, Cattaneo, Einstein di Torino e Newton di Chivasso.

**Periodo:** 9 novembre 2019, Polo del '900, ore 17,00

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini in collaborazione con CESI (Centro Einstein di Studi internazionali sul Federalismo, la Pace, la Politica del Territorio), Goethe Institut-Turin

- **61/89 "I muri sono solo idee" A trent'anni dalla caduta del muro di Berlino**

Concerto e performance a cura di **Salgari Records, Nina Simmons e High Files**.  
proposti in tre momenti separati:

1. Un primo momento in cui, tramite un live audio/video, si è ricostruito il periodo, le usanze, le tragedie umane e sociali, i luoghi e le emozioni che si vivevano nelle due Germanie nel periodo tra il 1961 e il 1989. Un live in Sala '900 che, attraverso la multidisciplinarietà, l'interazione tra musiche video e parti recitate, scandite da immagini e suoni di repertorio, ha accompagnato lo spettatore a immedesimarsi in quel processo di rivolta che portò donne e uomini a riconquistare le proprie libertà con l'abbattimento del muro il 9 novembre 1989 .

2. Abbattimento del muro vissuto in prima persona dallo spettatore nel secondo momento dell'happening. Per questa occasione lo Scalone monumentale del Polo del '900, tramite una installazione audiovisiva, è stato trasformato in un check-Point, gli accessi alle scale sono stati negati da alte mura di fumo su cui è stato ricostruito, tramite proiezioni appositamente studiate, il Muro di Berlino.

Tramite la sonorizzazione spaziale, gran baccano, urla, rumori, musica ma anche tanta gioia, il pubblico ha sperimentato il passaggio e il superamento della barriera storica del Muro così come delle barriere simboliche ancor oggi esistenti. Questo crollo del muro ha invitato a percorrere la scalinata che conduce alla Sala Lettura in cui si è svolto il terzo momento dell'happening.

3. Una serie di televisori a tubo catodico sparsi ha mostrato una realtà nuova, quella società che ora, grazie alla libertà individuale riconquistata è possibile. Una realtà fatta di multiculturalità, cosmopolita, socialmente avanzata, in cui il fervore artistico, il desiderio di sperimentazione, l'interazione tra comunità ed esperienze differenti ha reso Berlino uno dei luoghi più interessanti del pianeta.

Evento a cura di **Davide Vizio, Tommaso Rinaldi, Jacopo Albini**

**Periodo:** 9 novembre 2019; Polo del '900; ore 21.00

**Enti coinvolti:** Fondazione Nocentini, Nina Simmons, High Files

## • MOSTRE FOTOGRAFICHE

### ➤ **Sul confine 2018**

Mostra fotografica sull'Ucraina oggi, tra nuovi e vecchi muri, a cura dell'Associazione culturale RetròScena

**Periodo:** 16–24 marzo 2019, presso Galleria delle immagini; inaugurazione 15 marzo, durante la serata è stato proiettato un documentario e sono stati letti alcuni estratti del racconto di viaggio a cura di Nouvelle Plague Teatro

**Enti coinvolti:** Fondazione Nocentini, Associazione Culturale RetròScena

### ➤ **Krzysztof Miller. Anno 1989**

Mostra fotografica di Krzysztof Miller a cura di Tiziana Bonomo sulla caduta del Muro e sugli eventi politici dell'89 a Berlino, in Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria e Romania.

E' tornato in Italia il fotoreporter polacco Krzysztof Miller con una importante mostra storica che arriva, a un anno di distanza dall'esposizione originaria curata da Katarzyna Puchalska e Waldemar Gorlewski della prestigiosa Casa di Storia di Varsavia, grazie ai diritti dell'agenzia giornalistica «Gazeta Wyborcza».

1989: l'anno che ha cambiato la storia dell'Europa e nello stesso tempo la vita di un fotoreporter: da dilettante, che inizia fotografando le dimostrazioni di NZS (Independent Students' Union), diventa in poco tempo un fotoreporter professionista di uno dei più importanti quotidiani liberi, la «Gazeta Wyborcza». L'avventura della libertà collettiva e il suo cammino di testimone e di artista procedono insieme.

La mostra che presenta in modo esaustivo gli eventi del 1989, dai primi incontri della Tavola rotonda polacca, passando per le libere elezioni in Polonia, fino ai cambiamenti in altri paesi del blocco orientale, Cecoslovacchia, Romania e Ungheria è composta da quasi un centinaio di fotografie scattate da un

fotoreporter che nella sua carriera immortalerà i più importanti conflitti armati in Afghanistan, Cecenia, Sudan del Sud, Georgia e Bosnia.

**Periodo:** 18 settembre – 6 ottobre 2019, presso spazio retrostante di Sala '900.

Inaugurazione 17 settembre ore 18 in Sala '900;

Saluti di **Adrianna Siennicka** (Console generale di Polonia), **Ulrico Leiss De Leimburg** (Console onorario di Polonia). Interventi di **Alessandro Bollo** (Direttore del Polo del '900), **Marcella Filippa** (Fondazione Nocentini), **Donatella Sasso** (Istituto Gaetano Salvemini), **Luigi Geninazzi** (Giornalista), **Katarzyna Puchalska** (Casa di Storia di Varsavia) e **Tiziana Bonomo** (Curatrice della mostra).

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini, Fondazione Nocentini; con il sostegno del Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano, in collaborazione con ArtPhotò, Casa di Storia di Varsavia, «Gazeta Wyborcza».

### ➤ **Muri virtuali - muri culturali**

Mostra fotografica collettiva di due fotografi, Elena Perlino e Andrea Ciprelli, che si sono occupati rispettivamente di migranti (alcuni suoi lavori si trovano nel volume *Maktoub. Islam d'Italia*, ed. Cibe) e di rom (in particolare sul territorio torinese).

**Periodo:** 5–27 ottobre 2019, Galleria delle immagini; inaugurazione 5 ottobre ore 11, sala conferenze. Hanno partecipato **Alessandro Bollo** (Direttore del Polo del '900), **Dunia Astrologo** (Direttrice della "Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci"), **Elena Perlino** (Fotografa autrice del reportage "Maktoub: Islam d'Italia"), Andrea Ciprelli (Fotografo autore del reportage "Tra i Rom"), **Marco Giusta** (Assessore alle Politiche giovanili del Comune di Torino), **Marco Buemi** (Project manager presso il Comune di Torino), Brahim Baya (Segretario dell'Associazione Islamica delle Alpi), **Dijana Pavlovic** (Attrice, mediatrice culturale e attivista per la comunità Rom), **Lorenza Bravetta** (Fotografa, ex Direttrice di Camera).

**Enti coinvolti:** Fondazione Gramsci

### ➤ **Europe around the borders**

Mostra fotografica a cura di **Ivano Di Maria**, fotografo, e **Marco Truzzi**, giornalista. Un'indagine sul tema del confine che, dopo secoli di guerre, rivendicazioni, nazionalismi, autonomie e pulsioni, segna, forse meglio di altre cose, il carattere e la storia del continente intrecciandosi inesorabilmente con la cronaca. Un viaggio attraverso i confini europei di ieri, ormai punti simbolici dove sopravvivono le tracce di un recente passato, e di oggi, un imponente dispiegamento di recinzioni, forze di polizia e postazioni di sorveglianza.

**Periodo:** 20 novembre – 1° dicembre 2019, presso Galleria delle immagini; inaugurazione 20 novembre alla presenza dei curatori, con **Ilaria Blangetti**, giornalista, ha moderato **Donatella Sasso**.

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini

## • **RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE E PROIEZIONI**

### ➤ **Muri visibili e muri invisibili. Rassegna estiva**

Rassegna cinematografica sul tema dei "muri" di ieri e di oggi, realizzata per il grande pubblico nel cortile esterno di Palazzo San Daniele del Polo del '900.

I titoli della rassegna:

26 giugno, *Il cielo sopra Berlino* di Win Wenders (1987); introduzione a cura di **Silvia Nugara**

10 luglio, ***Siamo giovani e forti (Wir sind jung. Wir sind stark)*** di Burhan Qurbani (2014); introduzione a cura di **Marco Farano**

17 luglio, ***Le tre sepolture*** di Tommy Lee Jones (2005); introduzione a cura di **Corrado Borsa** e **Paola Olivetti**

31 luglio, ***B-Movie: Lust & Sound in West-Berlin 1979-1989*** di Jörg A. Hoppe, Heiko Lange, Klaus Maeck (2015), in collaborazione con SeeYouSound Festival; introduzione a cura di Fondazione Nocentini

30 giugno ***Good Bye, Lenin!*** di Wolfgang Becker (2003), in collaborazione con Les Petites Madeleines, c/o Bocciofila il Fortino; presentazione di **Enrico Miletto** e **Donatella Sasso**

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini, Ancr, Unione Culturale, Fondazione Nocentini, in collaborazione con Goethe-Institut Turin, SeeYouSound Festival

### ➤ **Muri visibili e muri invisibili. Rassegna autunnale**

Rassegna cinematografica a carattere più specialistico sugli stessi temi di quella estiva.

I titoli della rassegna:

9 ottobre, ***Luci lontane (Lichter)*** di Hans-Christian Schmid (2003); Sala conferenze; introduzione a cura di **Marco Farano**, Goethe Institut

16 ottobre ***Les sauteurs*** di Moritz Siebert, Estephan Wagner e Abour Bakar Sidibè (2016); Sala '900; introduzione a cura di **Silvia Nugara**

23 ottobre ***La gabbia dorata*** di Diego Quemada Diez (Messico, 2013); Sala '900 introduzione a cura di **Mariella Lazzarin**

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini, Ancr, Unione Culturale, Fondazione Nocentini, in collaborazione con Goethe-Institut

### ➤ **Proiezione all'interno della rassegna Rai Archive Alive!**

Proiezione del documentario ***Il giorno in cui cadde il muro***, che ripercorre minuto per minuto la giornata del 9 novembre 1989 e chiarisce attraverso flashback la genesi della costruzione, ciò che ha significato per i tedeschi e il mondo intero e le cause che hanno portato alla sua caduta e alla dissoluzione della Repubblica Democratica Tedesca; presentazione di **Donatella Sasso**

**Periodo** 4 novembre; Mediateca Rai via Verdi 31

**Enti coinvolti:** Mediateca Rai in collaborazione con Istituto Salvemini

## • **SPETTACOLI TEATRALI E PERFORMATIVI**

### ➤ **Tutto finito! Berlino. Cade il Muro: i confini di una donna**

Spettacolo teatrale prodotto da **Istituto Salvemini** e **Vintulerateatro**, tratto dal monologo radiofonico della scrittrice **Ina Paul** "***Aus und vorbei!***", tradotto in italiano da **Paola Assom**. Adattamento teatrale, interpretazione e regia di **Paola Tortora** - **Vintulerateatro**. Consulenza storica di **Leonardo Casalino**. Collaborazione artistica di **Marco Gobetti** e **Anna Delfina Arcostanzo**, fotografia **Francesco Truono**, assistente di scena **Teodoro Bungaro**, tecnica **Marco Ferrero**, costumi **Kenia – Torino**.

Presentazione a cura di **Marco Brunazzi** alla presenza dell'autrice della pièce **Ina Paul**.

Berlino '89. Cade il muro e con esso, per molte persone, crollano anche ideali e valori per i quali hanno lottato tutta una vita. A trent'anni da quei giorni, la storia privata di una donna, raccontata in trenta momenti, come 30 fotogrammi scanditi dai trenta eventi di storia pubblica che più hanno cambiato il volto del mondo da allora.

**NOTE DI REGIA :** In una stanza c'è una donna, interrogata in merito ad un evento inaspettato accaduto nel reparto di Medicina Legale dell'Ospedale Charité di Berlino, dove lavora come segretaria. Le sue risposte si traducono presto in un racconto intimo e personale apparentemente banale, dal quale trapelano in realtà infinite sfumature, tutte da scoprire. L'azione è orizzontale, ovvero volutamente priva di accenti drammaturgici, come il testo richiede d'altronde, ad indicare l'apparente indifferenza del tutto, rispetto ai grandi eventi che stravolgono il mondo. Anche il micro movimento degli oggetti di scena riflette l'illusoria immutabilità della quotidianità delle piccole cose a dispetto di tutto ciò che inesorabilmente cambia. Eppure sullo sfondo appaiono immagini che sembrano rievocare il consumarsi di un lento e profondo disfacimento interiore. Ma allora in quella stanza accade tutto o non accade nulla? L'attenzione dovrà rivolgersi altrove, perché è l'invisibile che muove il visibile. In quella stanza gesti, sguardi, parole, ipotesi, dubbi, certezze si sciolgono in una sottile ma intensa danza d'infiniti atteggiamenti, pieni di antiche passioni, feroci speranze e profonde nostalgie, mentre là fuori pare proprio che sia TUTTO FINITO!

**Periodo:** 15 novembre 2019, ore 21.00, Polo del '900

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini, Vintulera Teatro

### ➤ **Due atti di dissenso**

Spettacolo tratto da due pièce scritte da **Václav Havel** e **Pavel Kohout**, prodotto da **Istituto Salvemini** in collaborazione con **Doppeltraum Teatro**.

Due atti unici, uno stesso tema: il dissidente prima della **Rivoluzione di Velluto**, il mondo che lo circonda. Due autori pericolosi per il regime: Havel e Kohout, grandi drammaturghi che con questo lavoro avrebbero voluto cominciare una collaborazione, spezzata dall'incarcerazione del primo e dall'espulsione del secondo.

Non c'è più Praga, la sua Primavera, bensì un grigiore diffuso, uno smarrimento morale e culturale di struggente attualità: un mondo di compromessi, di sottili perfidie della sorte, un muro di gomma che assorbe qualsiasi tentativo di resistenza culturale e che quasi schernisce l'agire di chi, nonostante le repressioni, racconta una storia diversa.

Due ritratti del dissenso che ci restituiscono una società intimorita e "normalizzata", che rifiuta i dissidenti poiché ne avverte la distanza morale che li separa da coloro che alla scelta hanno preferito il compromesso. Due atti che ci interrogano sul ruolo dell'artista e dell'intellettuale, sulle sue responsabilità civili di fronte alle ingiustizie.

Regia di **Chiara Bosco** e **Federico Palumeri**. Con **Chiara Bosco, Luana Doni, Maurizio Fò, Federico Palumeri, Cristina Renda, Flavio Vigna**

**Periodo:** 14 maggio 2019, ore 21, Teatro Astra, prima per le scuole in collaborazione con **Fondazione Teatro Piemonte Europa**.

27 novembre 2019, ore 21, Polo del '900, replica per il pubblico

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini in collaborazione con Doppeltraum Teatro e Fondazione TPE

### ➤ **Tracce di solitudo**

In occasione del 30° anniversario della caduta del muro di Berlino, **Associazione Didee**, in collaborazione con **Istituto Salvemini**, ha proposto un laboratorio di danza di comunità, rivolto a cittadini adulti e bambini dai 7 anni e a performer, seguito da uno spettacolo teatrale dedicato a famiglie con bimbi dai 3 agli 8 anni, con l'intento di offrire un momento di riflessione sulla costruzione di muri visibili e invisibili e sulla possibilità di poterli abbattere.



La giornata si è aperta con un laboratorio di pratiche di danza di comunità, a cura di **Doriana Crema** e l'accompagnamento di **Fabio Castello** e **Raffaella Tomellini**. Il laboratorio esperienziale *'Tracce di Solitudo'*, si è focalizzato sul tema dell'abbattimento dei muri, simboleggiato da assi di legno utilizzate per creare o rimuovere ipotetiche frontiere. Il laboratorio, rivolto a cittadini adulti e bambini dai 7 anni e performer, ha accolto 30 partecipanti.

Ore 17.00 Spettacolo teatrale *'Di qua e di là – Storia di un piccolo muro'*, di **Silvano Antonelli** con **Roberta Maraini**.

Lo spettacolo è stato prodotto in collaborazione con **Teatro De Micheli di Copparo** e il sostegno di **Torino Arti Performative**. In modo lieve, lo spettacolo porta in scena i dubbi, le paure e gli stereotipi che ci assalgono ogni volta che ci troviamo di fronte a qualcosa o qualcuno che non conosciamo, alimentando le distanze e i muri che ci separano.

**Periodo:** 7 dicembre 2019, ore 14.30-18.30, cortile del Polo del '900 e Sala '900

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini, Associazione Didee – arti e comunicazione e Associazione Filieradarte

- **CONCERTI**

- **Due appuntamenti di EstOvest Festival**

#### **Così vicino, così lontano; 7 novembre 2019**

A 30 anni dalla caduta del muro di Berlino, viene proposto un programma eseguito all'epoca dal violoncellista russo Mstislav Rostropovich all'ombra del muro in frantumi. La voce del violoncello fa da eco a quella di poeti e narratori che si allontanano dal muro per raccontare altre realtà, altre storie di ricerca di libertà. Vengono proposti profili di compositori noti al fianco di artisti interessanti e geniali, ma ancora da scoprire per il grande pubblico. Dall'ebreo russo Schnittke che giunse in Germania dopo la caduta del muro, al tedesco Henze che dopo la seconda Guerra mondiale la abbandonò per l'Italia. Da chi visse gli anni della guerra dall'altra parte del muro, divenendo un eroe del mondo intero, Prokof'ev, al nostro poeta che ha dedicato versi e musica contro la guerra, De André. Tutti figli musicali del grande Johann Sebastian Bach, è tutto a un tempo "Così vicino, così lontano".

**Michele Marco Rossi**, violoncello

**Esperance H Ripanti**, voce narrante

#### Programma

J S Bach, *Preludio* dalla *Suite BWV 1010* in mi bemolle maggiore

GyorgyKurtag, *Az hit*, per violoncello solo

J S Bach, *Corrente* dalla *Suite BWV 1009* in do maggiore

Alfred Schnittke, *KlingendeBuchstaben*, per violoncello solo

Hans Werner Henze, *Capriccio*, per violoncello solo

Bernd Alois Zimmermann, *VierkurzeStudien*, per violoncello solo

J S Bach, *Giga* dalla *Suite BWV 1007* in sol maggiore

Matthias Pintscher, *Figura V / Assonanza*, per violoncello solo

Isang Yun, *Glissés*, per violoncello solo

#### **Al di là del Muro; 21 novembre 2019**

Gli anni della guerra fredda attraverso l'esperienza di una grande figura del mondo della musica. Liza Wilson, britannica, ha frequentato le maggiori istituzioni artistiche dell'Unione Sovietica durante alcuni dei momenti più drammatici della storia del Novecento. Allieva del leggendario violoncellista Mstislav

Rostropovic, ha avuto modo di entrare in contatto con personaggi della statura di Dmitri Shostakovich, Alfred Schnittke o Arvo Pärt. Attraverso le competenze dello storico Giovanni Carpinelli e l'esibizione violinistica di Eilis Cranitch, si immagina offrire un quadro storico- biografico del mondo sovietico nel secondo Novecento. È con la caduta dell'Unione Sovietica che per molti storici si chiude il Secolo Breve.

**Eilis Cranitch**, violinista

**Liza Wilson**, musicista e musicologa

**Giovanni Carpinelli**, storico

Programma

Andrea Damiano Cotti, *L'avanzata del cielo*, per violino solo

Grazyna Bacewicz, dai *4 Capricci* per violino solo

Boris Blacher, *Werke für Violine solo*

Elena Firsova, *Prichet*, per violino solo op 122

**Periodo:** 7 e 21 novembre 2019; Sala '900; ore 19.00

**Enti coinvolti:** Fondazione Gramsci in collaborazione con Associazione Xenia Ensemble

- **CONVEGNI, DIBATTITI, SEMINARI**

- **Vecchie e nuove destre in Germania. La sfida di AfD**

Dibattito sull'inquietante fenomeno dell'emergere di una destra radicale in Germania dopo l'unificazione fino all'attuale partito di massa della Alternative für Deutschland.

Interventi di **Gian Enrico Rusconi** e **Marzia Ponso**, modera **Federico Trocini**.

**Periodo:** 7 ottobre 2019

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini in collaborazione con Dipartimento di culture, politica e società (CPS) di Torino

- **Il ruolo delle religioni e delle chiese, prima e dopo il 1989**

Giornata di studi su un aspetto cruciale inerente la caduta del socialismo reale e le dinamiche in seguito assunte da quelle società.

Nel corso della giornata si sono dibattuti temi spesso dimenticati nella ricostruzione storica sul fenomeno di cui si celebra l'anniversario. A trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, che cosa è successo dal punto di vista religioso nei Paesi dell'Est? Se nel nostro Occidente ancora non si conosce molto della transizione dal socialismo al liberalismo avvenuta nei paesi posti al di là dell'ex "cortina di ferro", ancor meno si sa delle locali situazioni religiose. Quale fu ad esempio il ruolo delle religioni e delle chiese cristiane nel processo che va dal dissenso nei confronti dei regimi del socialismo reale alla dissoluzione del blocco sovietico. Dalla caduta del Muro di Berlino passando per il ruolo degli intellettuali in Polonia, in Cecoslovacchia fino alla particolare azione di Papa Giovanni Paolo II che invitava il popolo di Dio a respirare con due polmoni: quello della spiritualità latina e quello della spiritualità orientale.

Saluti di **Gianfranco Morgando**, Direttore Fondazione Carlo Donat-Cattin e **Michele Rosboch**, Centro culturale Piergiorgio Frassati.

Relazione introduttiva **Ermis Segatti**.

Interventi: **Marco Ventura**, *Ad Est dell'Europa: il muro di Berlino e gli altri paesi dell'Europa Orientale*; **Marco Impagliazzo**, *Giovanni Paolo II e le transizioni nell'Europa orientale*; **Massimiliano Signifredi**, *Il caso*

*Polonia e Giovanni Paolo II*; **Saverio Matrangelo**, *Il caso cecoslovacco: Dagli anni del dissenso ad Havel e la rivoluzione di velluto*; **Ignazio Venezano**, *Pace e democrazia dell'Est Europa: l'esperienza della Berliner Konferenz Solidarność*; **Giampiero Leo**, *il dissenso e i cattolici nell'esperienza torinese*. Ha moderato **Luca Rolandi**.

**Periodo:** 19 ottobre 2019, Sala didattica, ore 9.30-13.00

**Enti coinvolti:** Fondazione Donat-Cattin e Centro culturale Piergiorgio Frassati.

### ➤ **I muri vanno giù al soffio di un'idea**

Dibattito con un gruppo di giovani e serata di approfondimento sui temi legati alla caduta del Muro di Berlino e ai nuovi muri della contemporaneità

**Periodo:** 16 novembre 2019; ore 21.00; presso Centro culturale San Sebastiano; **Donatella Sasso** incontra la comunità di Druento per ricordare insieme il significato che ha avuto per l'Europa e il mondo il 9 novembre 1989 e per riflettere sulle barriere fisiche, culturali e sociali del nostro tempo. Presenta Francesco Romano.

**Enti coinvolti:** Società cooperativa di consumo Druento già mutuo soccorso, in collaborazione con l'Isola che c'è, Agesci Druento I, Croce Rossa italiana comitato di Druento, Anpi Sezione di Druento, con il patrocinio del Comune di Druento

### ➤ **Berlino da città divisa a città capitale**

Incontro con l'architetto **Hans Stimmann** che ha avuto modo di studiare le esperienze di rinnovamento urbano nella Germania Occidentale e in quella Orientale e ha diretto il Dipartimento di Sviluppo Urbano di Berlino dal 1991 al 2006. Egli è un testimone chiave del processo di riunificazione di Berlino dopo la caduta del Muro, un profondo conoscitore e uno dei principali e più combattivi protagonisti di quegli eventi: delle scelte strategiche, dei processi, degli strumenti operativi e dei conflitti che hanno permesso di guidare in divenire il percorso di riunificazione, di coagulare volontà e risorse, di ricercare elementi di ricucitura tra due dinamiche urbane sviluppatasi autonomamente per quasi 30 anni.

Hanno dialogato con Hans Stimmann: **Silvia Malcovati**, architetto, Professore Associato di Composizione architettonica e urbana al Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e Professore di Entwurf Städtebau alla FHP Potsdam. **Franco Lattes**, architetto, Professore Associato di Composizione architettonica e urbana a riposo al Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. Comitato scientifico IN/Arch Piemonte.

**Periodo:** 18 novembre 2019, ore 17.00, Polo del '900

**Enti:** Unione culturale, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e il Goethe Institut di Torino

### ➤ **Presentazione del libro di Stefano Bottoni *Orbán. Un despota in Europa* (Salerno Editrice, 2019)**

A trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino nuove barriere sorgono in Europa, con lo scopo adesso di non fare entrare chi vorrebbe entrare o anche solo transitare.

Emblematico, tra i Paesi dell'Europa centro-orientale, è il caso dell'Ungheria. Il suo primo ministro, Viktor Orbán, si presenta come leader alternativo per l'Europa e sfida la classe dirigente occidentale sul tema del multiculturalismo. Al tempo stesso, ha costruito un sistema autoritario ma basato su un ampio consenso popolare. Un sistema oggetto di critiche internazionali ma tollerato e anzi finanziato dall'Unione Europea. La sua storia riflette la crisi generale della rappresentanza democratica e illustra gli errori di prospettiva

commissi dalle élites liberali e dalle politiche di Bruxelles, corresponsabili del deragliamento autoritario nell'Europa dell'Est, dove il populismo pragmatico ha ormai il nome e il volto di Orbán.

Hanno dialogato con l'autore **Stefano Bottoni: Federigo Argentieri, Alberto Simoni e Vincenzo Pinto**; ha presentato **Marco Brunazzi**

**Periodo:** 17 dicembre 2019; ore 18.00, sala didattica

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini

- **ATTIVITÀ DIDATTICHE, FORMATIVE E PERFORMATIVE**

- **L'Unione Europea post 1989**

La proposta di attività a cura del CESI, Centro Einstein di Studi Internazionali, si è articolata in un'attività con e per le scuole preparatoria della conferenza per un pubblico adulto realizzata nei locali del Polo del '900 il 9 novembre.

Allo scopo di divulgare l'importanza per la storia del Novecento della caduta del muro di Berlino e del crollo del blocco sovietico, il ha organizzato una mattinata di riflessione con alcune classi di alcune scuole torinesi sulle cause e le conseguenze del crollo del blocco sovietico, con particolare riferimento agli effetti sull'Unione Europea.

Per arrivare a alla realizzazione dell'evento, si è individuata una classe (o un gruppo interclasse) che ha "adottato" l'iniziativa e si è preparata a gestire la mattinata di riflessione, preparando il materiale necessario e introducendo, presentando e accompagnando i relatori.

Il progetto ha previsto: 3 ore di lezione di inquadramento storico e 5 ore di attività in cui i ragazzi hanno prodotto il materiale per la conferenza. Il percorso si è concluso con la realizzazione di un video utilizzato durante la conferenza/seminario del 9 novembre al Polo del '900. Questa fase di preparazione degli studenti adottanti è stata ricondotta ad attività di Alternanza scuola/lavoro. La mattinata di studio e riflessione è stata organizzata nell'aula magna del Liceo Spinelli di Torino e ha coinvolto studenti dei licei Gioberti, Cattaneo, Einstein di Torino e Newton di Chivasso.

La conferenza/seminario, rivolta a un pubblico generico, è stata organizzata in occasione della ricorrenza del 9 novembre in una delle sale del Polo del '900.

**Periodo:** aprile-ottobre 2019, momento conclusivo novembre 2019

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini in collaborazione con CESI (Centro Einstein di Studi internazionali sul Federalismo, la Pace, la Politica del Territorio)

- **Attività laboratoriale preparatoria all'azione performativa Solitudo**

Percorso laboratoriale rivolto a classi di scuola superiore finalizzato a un'azione performativa sui temi dell'abbattimento degli steccati ideologici, delle frontiere fisiche e culturali. Professionisti nazionali e internazionali nell'ambito della danza contemporanea e di comunità hanno affiancato gli storici in un virtuoso aggiornamento interdisciplinare, sviluppando nuove pedagogie del movimento e di pensiero volte al dialogo interculturale e intergenerazionale.

**Periodo:** settembre-novembre; presso le scuole aderenti al progetto (Licei Einstein, Spinelli, Curie di Torino)

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini in collaborazione con Associazione Didee – arti e comunicazione e Associazione Filieradarte

### ➤ **Murmurii**

Cosa resta a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino? Mattoni dei muri di ieri di cui prendersi cura, decostruendoli e trasformandoli, perché non diventino i mattoni dei muri di oggi.

Una performance ideata dalla Rete di cultura popolare ha consentito, con la partecipazione attiva del pubblico, la ricostruzione di un muro di cartoni all'angolo di via del Carmine e via dei Quartieri.

Dalle 18.30 fino alle 20.00 è stato celebrato un flashmob artistico durante il quale si è cercato di ricostruire lo spirito di festa del 9 novembre 1989.

Alla costruzione del muro hanno collaborato le scuole di zona, il flashmob è stato organizzato con l'aiuto del Cohousing di #ViadelleOrfane15, del Gruppo Abele, e dell' Associazione Cantabile Onlus

**Periodo:** 8 novembre 2019, ore 16.30-20.00, Polo del '900

**Enti coinvolti:** Rete italiana di cultura popolare; l'evento è stato ideato e realizzato dal gruppo di lavoro "Io Spaccio Cultura" all'interno del progetto "Teatro per una comunità", sostenuto dal Polo del '900, e ha rappresentato l'evento di apertura della XIV edizione del Festival delle Culture Popolari (8-11 novembre 2019).

### ➤ **L'ora limite tra il cane il lupo**

Progetto formativo per giovani dai 17-25 anni, costituito da quattro incontri formativi, finalizzati alla messa in scena di uno spettacolo teatrale tratto dal testo di **Christa Wolf *Il cielo diviso***, a cura di **Bèatrice Louise Borsa** e **Sunil Francesco Sbalchiero**.

In occasione dell'anniversario della caduta del muro di Berlino, riflettere sul testo di Christa Wolf *Il Cielo diviso* ha offerto la possibilità di cogliere il contesto storico, politico e culturale in cui le tensioni della Guerra Fredda si concretizzarono nel cuore dell'Europa. Il libro pubblicato nel 1963 diventa un piccolo classico che è al centro di molte discussioni sia letterarie che politiche. La protagonista del libro è la giovane e ingenua Rita che tra i primi amori e il lavoro in fabbrica scopre gli ideali comunisti, cambiando così, quasi senza rendersene conto, la sua vita.

Incontri formativi a cura di **Marco Brunazzi** e **Daniela Nelva**

Soggetto a cura di Gruppo di lavoro "The Wall"

Interpreti: **Bèatrice Louise Borsa**, **Serge Moo**, **Marco Brunazzi**, **Franca Treccarichi**, **Mariachiara Borsa**, **Zoe Kratter**, **Giovanni Tardiola**

Sceneggiatura: **Bèatrice Louise Borsa** e **Serge Moo**

Regia: **Bèatrice Louise Borsa**

Consulenza storica: **Francesco Sunil Sbalchiero**.

**Periodo:** formazione aprile-ottobre 2019; rappresentazione 14 dicembre

**Enti coinvolti:** Centro studi Gobetti, in collaborazione con Istituto Salvemini

### • **VIAGGIO NELLA MEMORIA DEL '900**

#### ➤ **Viaggio formativo e didattico a Berlino**

Nel 2019 l'Istituto Salvemini ha preparato il primo viaggio promosso dal Polo del '900, che intende inaugurare una serie di **"Viaggi nella memoria del '900"**, destinati a classi di scuola superiore. L'iniziativa è stata presa in collaborazione con il Liceo Scientifico Galileo Ferraris di Torino e avrebbe dovuto svolgersi nel marzo 2020.

Il viaggio è previsto attraverso i luoghi più significativi dalla costruzione alla caduta del Muro. Si prevedono visite al Museo della DDR, al Museo del Muro, al Centro di documentazione a Bernauer Straße e al Museo della Stasi oltre che all'East Side Gallery, la parte del Muro ancora in piedi.

**Periodo:** 16-20 marzo 2020; Purtroppo l'emergenza sanitaria ha impedito per ora lo svolgimento del viaggio, che è rimandato al prossimo anno scolastico.

**Enti coinvolti:** Istituto Salvemini, Fondazione Nocentini

---

## ALTRI PROGETTI CULTURALI

### RIPRENDO LA STORIA CONFLITTO, LAVORO E MIGRAZIONE DALLE LANGHE AL MONDO Spettacolo teatrale IM/E-MIGRAZIONI

gennaio 2019 | Torino e Langhe

**Progetto:** Bando '900 della Compagnia di San Paolo di Torino

**Capofila:** Turismo in Langa

**Partner:** Istituto Salvemini, Compagnia Marco Gobetti, Compagnia La robe à l'envers, Comune di Rodello, Associazione Strada Romantica delle Langhe e del Roero

**Patrocino:** LUHCIE – Laboratoire Universitaire Histoire Cultures Italie Europe

**Luoghi:** Polo del '900, Teatro dei Battuti (Rodello, CN), le varie tappe della Strada Romantica delle Langhe e del Roero, Teatro Provvidenza (Torino)

Sabato 26 gennaio 2019, ore 21.00, presso il Teatro Provvidenza, in via Asinari di Bernezzo 34/A, a Torino, la **Compagnia La robe à l'envers** (Ramatuelle, Francia) ha debuttato con la versione italiana dello spettacolo.

Drammaturgia, realizzazione e direzione sono di **Elena Bosco** e **Beppe Turletti**; la co-direzione è di **Marco Gobetti**.

Lo spettacolo **IM/E-MIGRAZIONI**, a partire da una vicenda reale di migrazione dall'Italia, evoca le migrazioni, passate, presenti e future, vere, sognate o temute. Filo rosso, le implicazioni connaturate a qualunque "andare": l'abbandono, la scoperta, la disillusione, la perdita di sé, il ricostruirsi. Esso attinge soprattutto a un lavoro di ricerca effettuato sul campo – sia in Francia sia in Langa – da parte di Elena Bosco e Beppe Turletti, con raccolta registrata di testimonianze e una lunga fase di creazione pubblica che, prima a Ramatuelle e poi in sei località di Langa – sotto forma di vere e proprie pillole di residenzialità storico-teatrale – ha intrecciato, andando a costituirne la programmazione effettiva, l'edizione 2018 della *Strada Romantica delle Langhe e del Roero*. Fondamentale, pure per la riuscita di questa parte del progetto, è stata l'atipica e sinergica collaborazione fra un Istituto storico, Compagnie teatrali di nazionalità diverse e un'Associazione che si occupa di promozione turistica, spendendosi per tramandare la ricchezza culturale immateriale di un territorio recentemente riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

#### Il progetto

Lo spettacolo **IM/E-MIGRAZIONI** ha rappresentato il momento conclusivo del progetto "RIPRENDO LA STORIA", che persegue una riconsiderazione della Storia finalizzata a una sua innovativa restituzione pubblica; a partire dal tema del conflitto ha affrontato nel tempo gli ambiti e le svariate implicazioni che in campo sociale, politico, economico e culturale diventano, spesso, causa o conseguenza di ogni guerra

pubblica e privata: migrazioni, colonialismo, discriminazione, lavoro, povertà, diritti, per citarne alcuni. “RIPRENDO LA STORIA - Conflitto, lavoro e migrazione dalle Langhe al mondo” costituisce la seconda fase del progetto generale “RIPRENDO LA STORIA” che nel corso del 2017 è stato inaugurato con l’iniziativa denominata “L’Italia alla Grande Guerra”, ottenendo il Patrocinio e il sostegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale”, che lo ha inserito nel programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della prima Guerra Mondiale.

Il progetto ha perseguito il suo intento tramite la crescita costante di azioni sinergiche in ambito scientifico, artistico e turistico, incrociando e ibridandosi in modo proficuo con altre progettualità nascenti o già consolidate sul territorio.

Un percorso di azioni storico-teatrali dal carattere “popolare alto”, che si sono intrecciate ad arte con iniziative di valorizzazione delle ricchezze che sotto ogni aspetto offre il territorio regionale.

Tramite i linguaggi immediati delle arti sceniche, si sono create narrazioni storiche accessibili a tutti, stimolo per una possibilità di pensiero e sogno profondamente ancorata al presente. Il tandem geo-pratico fra Torino e la Langa ha voluto generare un flusso biunivoco di pubblico e lo scambio di un’offerta integrata, fra zone dal patrimonio culturale, territoriale, paesaggistico ed eno-gastronomico degno di evidenza e valorizzazione. Intento ultimo, creare una rete di operatori locali eterogenea, ma legata dall’itinerare di una spettacolarità atipica, simbiotica e integrabile alla proposta turistica. Basi dell’azione, **il Polo del ‘900** di Torino, il teatro comunale dei Battuti di **Rodello**, le tappe della **Strada Romantica delle Langhe e del Roero**, i **castelli** del territorio, le **scuole** e i **comuni** della zona con le loro piazze e i loro centri di aggregazione, il **Teatro Provvidenza** di Torino

## 1938-2018

### A OTTANT’ANNI DALL’EMANAZIONE DELLE LEGGI RAZZIALI

maggio 2018 - gennaio 2019 | Torino

**Progetto** integrato del Polo del ‘900

**Capofila:** Museo diffuso della Resistenza

**Partner:** Istituto Salvemini, Ancr, Aned Torino, in rappresentanza del Comitato di Coordinamento Associazioni della Resistenza, Centro studi Piero Gobetti, Fondazione Donat-Cattin, Rete italiana di Cultura Popolare

**Partner esterni al Polo:** Comunità Ebraica di Torino, Università degli Studi di Torino

**Luoghi:** Polo del ‘900, Università di Torino

#### Il progetto

Il progetto ha visto succedersi una fitta sequenza di eventi coordinati fra loro, destinati a illuminare diversi aspetti della vicenda in esame, ma anche ad aprire una riflessione che aiuti gli interlocutori di oggi a sviluppare una maggiore consapevolezza sul presente.

#### Gli appuntamenti a cura dell’Istituto Salvemini nel 2019 sono stati:

➤ 24 novembre 2018 - ore 18.00 - Sala ‘900

Presentazione del libro di Guido Fubini, ***L’antisemitismo dei poveri***, Silvio Zamorani Editore, Torino 2018. Una riflessione a partire dal volume di Guido Fubini, pubblicato per la prima volta nel 1984 e recentemente ristampato, che nasceva a sua volta dalle considerazioni dell’autore sul rifiuto del mondo arabo di riconoscere la legittimità storica e politica dello Stato di Israele.

Sono intervenuti:

**Paolo Di Motoli**, Università di Padova

**Silvio Zamorani**, editore

**Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

Ha moderato: **Dario Disegni**, Comunità ebraica di Torino

➤ 16 gennaio 2019 - ore 18.00 - Sala didattica

#### Dibattito su **Antisemitismo e antisionismo**

L'antisemitismo contemporaneo ha radici antiche: religiose, nazionali, sociali e razziali. Si presenta oggi fondamentalmente in tre modi: l'antisemitismo razzista erede dei pregiudizi di estrema destra, l'antisemitismo di matrice religiosa nei Paesi dominati dall'Islam fondamentalista e l'antisemitismo mascherato da antisionismo in alcune posizioni della sinistra radicale.

Sono intervenuti:

**Vittorio Robiati Bendaud**, studioso del pensiero ebraico

**David Sorani**, docente e studioso

Ha moderato: **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

➤ 23 gennaio 2019 - ore 18.00 - Sala '900

#### Dibattito su **Rinascita dell'antisemitismo nell'Est d'Europa?**

Una riflessione sui Paesi dell'Est Europa a partire dalla legge promulgata a inizio del 2018 dal Parlamento polacco che, di fatto, prevede il carcere per chi accusi lo Stato di essere responsabile o complice dei crimini del Terzo Reich e della Shoah e dal rinnovarsi di pregiudizi antiebraici nei Paesi ex comunisti.

Sono intervenute:

**Carla Tonini**, Università di Bologna

**Anna Zafesova**, La Stampa

**Anna Szwarc Zajac**, Università di Genova

Saluti di: **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

Ha moderato: **Donatella Sasso**, Istituto Salvemini

## L'ETA' DEI DIRITTI?

### CICLO DI INCONTRI DEL PROGETTO POLOPRESENTE

marzo - novembre 2019 | Torino

**Progetto** integrato del Polo del '900

**Capofila:** Unione Culturale

**Partner:** Istituto Salvemini, Centro studi Piero Gobetti, Fondazione Gramsci, Fondazione Nocentini, Museo Diffuso

**Luoghi:** Polo del '900

#### Il progetto

La nuova edizione del progetto integrato **Polopresente** ha proposto incontri sul tema dei **diritti nella società contemporanea**, sulla loro affermazione e tutela. La riflessione ha posto le sue basi sulla consapevolezza che i diritti non sono mai un'acquisizione definitiva, bensì una continua scoperta di spazi e libertà che la tradizione e il potere cercano incessantemente di erodere.

Il calendario del 2019 si è articolato in **sei cicli di appuntamenti e un focus group**. Ogni ciclo è composto da **quattro appuntamenti ad accesso libero e gratuito**. Apre la serie un *lecture* o tavola rotonda a cui seguono **tre incontri seminariali di approfondimento** coordinati da tutor che hanno il ruolo di organizzare idee, spunti e sollecitazioni dei partecipanti.

L'Istituto Salvemini ha partecipato al progetto con il ciclo **La negazione dei diritti. Neofascismi e populismi**, che intendeva riflettere sulle diverse declinazioni di questi fenomeni tra identità, negazione del diritto alla differenza e ricerca dell'uniformità.

➤ giovedì 12 settembre | ore 18.00 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino



Lecture **“Credere, obbedire... comunicare”. Il fascismo e la costruzione del lessico populista** di **David Bidussa**. Presenta **Claudio Vercelli**.

Testo di riferimento David Bidussa, a cura di, *Me ne frego* di Benito Mussolini, (Chiarelettere, 2019).

➤ giovedì 19 settembre | ore 18.00 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Dibattito con **Claudio Vercelli** autore di *Neofascismi*, Edizioni del Capricorno, Torino 2018

➤ giovedì 26 settembre | ore 18.00 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Dibattito con **Elia Rosati** autore di *CasaPond Italia*, Mimesis, Sesta San Giovanni 2019

➤ giovedì 2 ottobre | ore 18.00 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Dibattito con **Valeria Galimi** autrice di *Sotto gli occhi di tutti. La società italiana e le persecuzioni contro gli ebrei*, Le Monnier, Firenze 2018

## **DALL'IMMAGINAZIONE AL POTERE 1968-1969 LOTTE E CULTURE RIBELLI**

aprile-ottobre 2019 | Torino

**Progetto** integrato del Polo del '900

**Capofila:** Centro Piero Gobetti

**Partner:** Istituto Salvemini, Istituto Gramsci, Fondazione Nocentini, Istoretto, Ancr, Fondazione Donat-Cattin, Unione culturale

**Partner esterni al Polo:** Università di Torino, Cgil, Cisl, Uil, Centro studi Labriola

**Luoghi:** Polo del '900

### **Il progetto**

Il progetto ha rappresentato la seconda fase del progetto **Dall'immaginazione al potere** che ha affrontato, nel 2018, il fenomeno del Sessantotto in Italia, in Europa e nel mondo attraverso la realizzazione di eventi, seminari, proiezioni di film, presentazioni di libri e spettacoli.

**Lotte e culture ribelli** si pone l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sul rapporto che nel 1969 intercorse tra il mondo studentesco e i lavoratori, a partire dalla rivendicazione per l'ampliamento del diritto allo studio, sulla protesta operaia e sull'ondata di scioperi che coinvolse le fabbriche del Nord, ricordato come **Autunno caldo**.

### **Appuntamenti a cura dell'Istituto Salvemini**

➤ mercoledì 13 novembre 2019 | Sala '900 | Polo del '900

#### **Culture ribelli**

Movimenti e cultura giovanile tra fabbrica, strade, musica e sport

In collaborazione con Fondazione Nocentini

Proiezione del film **“Apres Mai”** di Oliver Assayas. Distribuito in Italia col titolo Qualcosa nell'aria, racconta della ribellione anarchica urbana, con tanto di scontri con polizia e milizie antagoniste, a quell'estremismo culturale fatto di viaggi in oriente, fughe nella Londra “avanzata” di quegli anni, feste con falò e amori che si dissipavano in un mondo senza sorrisi. Introduzione di **Matteo Pollone**

➤ mercoledì 27 novembre 2019 | Sala didattica | Polo del '900

#### **Autunno caldo e sindacato**

Incontro con testimonianze sulle lotte sindacali e operaie nel tardo 1969

In collaborazione con Fondazione Nocentini, Cgil, Cisl, Uil

Sono intervenuti

**Giorgio Benvenuto** (segretario generale Uil)

**Pinuccia Cazzaniga** (segretaria Fim nazionale)  
**Tom Dealessandri** (segretario Cisl Torino)  
**Pietro Marcenaro** (segretario Cgil Piemonte)

---

## PUBBLICAZIONI

### ANNO XXVIII DELLA RIVISTA «SPAGNA CONTEMPORANEA»

*Spagna contemporanea. Semestrale di storia, cultura e istituzioni* è nata nel 1992 per iniziativa congiunta di un gruppo di studiosi della storia e della cultura spagnola dei sec. XIX e XX e dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino.

Essa si pone come una rivista-ponte capace di suscitare l'interesse e di trovare interlocutori in vari ambiti, accademici, disciplinari e geografici. Anzitutto e ovviamente in quello della ricerca ispanistica che sul piano storiografico, in Italia, non è mai fuoriuscita dalla rapsodicità di pur pregevoli contributi. Da questo punto di vista essa si è posta, quasi naturalmente, come sede di animazione, coordinamento e possibile approdo di quanto nell'ambito della contemporaneistica italiana guarda alla Spagna come oggetto di ricerca storiografica. In secondo luogo, si è rivolta al mondo dell'ispanismo letterario italiano che, al di là delle frammentazioni disciplinari, ritiene che dai processi storici non si possa in alcun caso prescindere per la comprensione di una cultura e di una civiltà. In terzo luogo Spagna contemporanea si è candidata a diventare interlocutrice e punto di riferimento delle giovani generazioni di ricercatori spagnoli che guardano con interesse alla storiografia italiana e alle relazioni italo-spagnole.

E' diretta da **Alfonso Botti** e **Claudio Venza**, coordinata da **Giacomo Demarchi** e si avvale di un Comitato di redazione composto da **Marcella Aglietti** (Univ. Pisa), **Mireno Berrettini** (Univ. Cattolica, Milano), **Luciano Casali** (Univ. Bologna), **Maria E. Cavallaro** (IMT Lucca), **Marco Cipolloni** (Univ. Modena e Reggio Emilia), **Nicola Del Corno** (Univ. Milano), **Giacomo Demarchi** (Univ. Milano), **Michelangelo Di Giacomo** (M9 di Mestre), **Steven Forti** (Universidade Nova, Lisboa), **Walter Ghia** (Univ. Molise), **Massimiliano Guderzo** (Univ. Firenze), **Jose Luis Ledesma** (Univ. Complutense, Madrid), **Guido Levi** (Univ. di Genova), **Andrea Micciche** (Univ. "Kore", Enna), **Javier Munoz Soro** (Univ. Complutense, Madrid), **Marco Novarino** (Univ. Torino), **Marco Puppini** (IRSML Friuli-Venezia Giulia), **Giulia Quaggio** (Univ. of Sheffield), **Vittorio Scotti Douglas** (Univ. Modena e Reggio Emilia), **Leonida Tedoldi** (Univ. Verona), **Jorge Torre Santos** (Univ. Modena e Reggio Emilia).

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha classificato *Spagna contemporanea* in Classe A per il Settore I1 (Lingue, Letterature e culture spagnola e ispanoamericana) dell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche); per il Settore A3 (Storia contemporanea) dell'Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche).

Nel 2019 sono stati pubblicati il n. 55 e il n. 56. Il n. 55 era un numero monografico con un *Dossier a cura di Rosario Ruiz Franco e Sofía Rodríguez López* sul tema *"Mujeres de Ley: del tardofranquismo a los inicios de la transición a la democracia"*. Il 56 pubblicava un dossier su *La Spagna e Weimar. Percorsi ispano-tedeschi a cent'anni dalla prima democrazia tedesca: Dossier a cura di Marco Cipolloni e Giacomo Demarchi* • W. L. Bernecker, *Intercambios culturales y científicos germano-españoles durante la República de Weimar* • C. A.

Lemke Duque, «*La socialización del hombre*». *Sociedad y educación en España de entreguerras (1923-1936)* • G. Demarchi, *Da Verfassung a Constitución: le edizioni della costituzione di Weimar nella Spagna de entreguerras* • M. Cipolloni, *Tra nazionalismo e cosmopolitismo. L'influenza della Universum Film AG (UFA) e del cinema di Weimar sul cinema spagnolo degli anni Trenta* • D. Bernardini, «*Gli occhi sono puntati con ammirazione e speranza verso la CNT*». *Gli anarcosindacalisti della Repubblica di Weimar e la Spagna (1921-1933)* • **Saggi e ricerche**: C. F. Martínez, *La cronaca di un disastro ottocentesco. Il terremoto di Casamiciola nella stampa spagnola* • G. Bassi, *Il Partito Comunista Italiano e "la lezione della Spagna". Narrazioni e rappresentazioni tra 1944 e 1975* • **Rassegne e note**: S. Tepedino, *Tauromachia e ispanistica: legami storici e sociali* • **Fondi e fonti**: A. Viñas, *Mitos franquistas de la Guerra Civil y de la Dictadura* • I. Di Jorio, *Le celle "psicotecniche" di Barcellona e la macchina del fango* • **Omaggio a Santos Juliá** • **Recensioni** • **Schede** • **Libri ricevuti**

## **RIPRESA DELLA COLLANA BIBLIOTECA DI SPAGNA CONTEMPORANEA**

La nuova serie della *Biblioteca di Spagna contemporanea* è la naturale continuazione dell'omonima collana fondata da Alfonso Botti e Claudio Venza nel 1993. Confermando le linee metodologiche e l'apertura interdisciplinare di quella prima esperienza, questo nuovo progetto si propone come punto di riferimento per studi e ricerche sulla storia spagnola del XIX e XX secolo, avvalendosi, in particolare, del contributo dell'ispanismo culturale, storiografico e socio-istituzionale italiano. Il primo volume è stato il seguente.

### **1. LIVIO ANTONIELLI, GIACOMO DEMARCHI (A CURA), LE ARTERIE E IL SANGUE DELLA DEMOCRAZIA. TEORIA, PRATICA E LINGUAGGIO COSTITUZIONALE FRA ITALIA E SPAGNA (1931-1948-1978), Edizioni dell'Orso, Alessandria 2019**

Le realtà politico-istituzionali italiana e spagnola vissero nel ventesimo secolo una particolare e complessa relazione. Entrambe furono protagoniste, con la fine della prima guerra mondiale, della crisi del costituzionalismo monarchico e liberale e dell'ascesa al potere, con il beneplacito degli stessi monarchici, di regimi dittatoriali e autoritari.

Mentre il fascismo rimase in sella per un ventennio, la dittatura di Primo de Rivera durò solo sei anni. Nel 1931, sulle ceneri di una monarchia ormai compromessa, nacque così la Seconda Repubblica, uno dei più avanzati cantieri della razionalizzazione del costituzionalismo democratico fra le due guerre e punto di riferimento per i costituzionalisti italiani nel 1946.

Come noto, la sfida della Seconda Repubblica naufragò con la guerra civile che spalancò le porte al quarantennio franchista. E fu proprio nel momento della fuoriuscita dalla dittatura, durante la *Transición*, che i ruoli si invertirono: il modello e la pratica costituzionale italiana divenne elemento di confronto fondamentale per i costituenti della nuova democrazia spagnola del 1978.

Il volume raccoglie una serie corposa di interventi sui passaggi di questa storia complessa e in gran parte complementare di democrazie che, a più livelli ed in momenti diversi, dovettero confrontarsi con società di massa che avevano avuto momenti formativi fondamentali in regimi dittatoriali che, con tempistiche diverse, avevano cercato di ridefinire su basi autoritarie la teoria e la pratica della cittadinanza.

*Introduzione* – Livio ANTONIELLI

I. *Partiti e processi costituenti* – Francesco BONINI

I.1. *Una falsa partenza*; I.2. *La prima costituzionalizzazione democratica*;

I.3. *Tra le due guerre*; I.4. *Ulteriori forme della costituzionalizzazione democratica*; I.5. *Una costituzionalizzazione europea*

II. *La cultura del giurista repubblicano spagnolo tra costituzionalismo e tecnocrazia* – Sebastián MARTÍN MARTÍN

*Premessa*;

II.1. *Punto di partenza: la cultura giuridica spagnola tra Otto e Novecento*;

II.2. *Cultura giuridica repubblicana; Epilogo e chiusura: La brusca cancellazione di un paradigma fertile*

III. *Giustizia costituzionale e difesa dell'ordine democratico: dialogo costituzionale tra Italia e Spagna nel XX secolo* – Irene SPIGNO

III.1. *Introduzione. La giustizia costituzionale e la protezione dell'ordine democratico*; III.2. *La Costituzione della Seconda Repubblica spagnola (1931) e il Tribunal de Garantías Constitucionales*; III.3. *La Costituzione della Repubblica italiana (1948) e la Corte Costituzionale*;

III.4. *La Costituzione spagnola (1978) e il Tribunal Constitucional*;

III.5. *Riflessioni finali*

IV. *Lo stato autonomico spagnolo e lo stato regionale italiano tra storia e diritto* – Miryam IACOMETTI

IV.1. *Considerazioni introduttive*;

IV.2. *La fase "genetica" del regionalismo italiano e di quello spagnolo*;

IV.3. *La successiva evoluzione del sistema regionale italiano*;

IV.4. *L'evoluzione dell'Estado autonomico spagnolo*;

IV.5. *Quali scenari possibili per l'ordinamento regionale italiano e quello spagnolo?*

V. *Del estado monoclase al constitucional. A propósito de una "giornata"* – Manuel MARTÍNEZ NEIRA

*Appendice ragionata – Testi e contesti della storia costituzionale italo spagnola del XX secolo – a cura di Giacomo DEMARCHI*

A. *Fra tecnica e democrazia: i progetti preliminari attraverso i discorsi di presentazione*;

B. *Tracciare il perimetro: dal titolo preliminare ai principi generali*;

C. *L'altra faccia della sovranità democratica: l'autonomia territoriale fra integrazione e autonomismo*;

D. *Kelsen fra Madrid e Roma: la difesa giurisdizionale dell'ordine costituzionale*

## 2. NICOLA DEL CORNO

### SPAGNA CONTRORIVOLUZIONARIA. IL "MANIFIESTO DE LOS PERSAS". (1814)

Il *Manifiesto* si colloca nel periodo delle restaurazioni monarchiche dopo il breve esperimento della Costituzione concessa e promulgata a Cadice nel 1812. Viene qui pubblicato nell'edizione originale del maggio 1814: un *pamphlet* di 56 pagine, diviso in 143 paragrafi numerati, di lunghezza assai diversa fra di loro. Al termine dello scritto, prima delle 69 firme dei suoi sostenitori, vi è una breve, ma accalorata petizione in cui si riassumono i motivi che avevano spinto i *Persas* a rivolgersi direttamente al sovrano per "salvare" le tradizioni politico-religiose spagnole in un momento in cui, nonostante la vittoria militare sulle armate francesi, il quadro generale della nazione pareva lo stesso compromesso, date le nuove istituzioni politiche sorte dalla Costituzione gaditana che rendevano Ferdinando un sovrano costituzionale. Si propone in questa occasione una prima traduzione in lingua italiana, preceduta da una contestualizzazione storica, politica e storiografica, del *Manifiesto de los Persas*, il quale riprende o anticipa – e qui sta il suo interesse in una prospettiva riferibile non solamente alla storia spagnola – temi e battaglie caratterizzanti la polemica reazionaria europea del tempo quali la totale avversione nei confronti dei temi portanti della Rivoluzione francese, esplicitati nel famoso trilema *Liberté-Égalité-Fraternité*.

**ENRICO MILETTO,**  
**GLI ITALIANI DI TITO. LA ZONA B DEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE E L'EMIGRAZIONE**  
**COMUNISTA IN JUGOSLAVIA (1947-1954)**  
**Rubbettino, Soveria Mannelli 2019**

Il volume rappresenta la conclusione di una lunga ricerca d'archivio condotta da Enrico Miletto e volta a ricostruire, da una parte, le vicende degli italiani residenti nella Zona B del Territorio Libero di Trieste e il loro esodo e, dall'altra, la sorte dei comunisti italiani che scelsero di emigrare in Jugoslavia per motivi ideologici. Molti di loro, dopo il 1948, subirono la repressione di Tito con l'accusa di cominformismo. Solo dopo anni di arbitraria e durissima detenzione fu loro concesso di far ritorno in Italia.

E' uscito nella collana dell'Istituto Salvemini, sezione di "Storia contemporanea", diretta da Patrizia Audenino.

## **Indice**

### **Introduzione**

#### **Capitolo I**

*Il nuovo ordine. Poteri Popolari e popolazione italiana nella Zona B del Territorio Libero di Trieste*

- 1.1. Ridisegnare i confini (1945-1975)
- 1.2. Lo sguardo di Roma: il Comitato di liberazione nazionale dell'Istria e l'Ufficio per le Zone di Confine
- 1.3. Jugoslavia per forza. Poteri popolari e popolazione italiana

#### **Capitolo II**

*«Adottare drastici provvedimenti». Intimidazioni, violenze e pressioni contro la popolazione italiana*

- 2.1. Le elezioni del 16 aprile 1950
  - 2.1.2. Le forze in gioco: il Gruppo cristiano sociale
  - 2.1.3. Tra propaganda e violenze. I poteri popolari e le elezioni
- 2.2. «Una spina nel fianco». La scuola italiana nella Zona B
  - 2.2.1. Fascismo e istituzioni scolastiche sulla frontiera orientale d'Italia
  - 2.2.2. I poteri popolari e le scuole italiane
  - 2.2.3. «Per un migliore sviluppo dell'educazione morale». Riforme scolastiche e programmi nelle scuole italiane della Zona B
  - 2.2.4. Ente Incremento Studi Educativi (Eise)
  - 2.2.5. «Educatori degeneri». L'offensiva contro gli insegnanti italiani
- 2.3. «Una libertà effimera e puramente formale». Clero e poteri popolari

#### **Capitolo III**

*Partire e restare. L'esodo dalla Zona B e la popolazione italiana rimasta*

- 3.1. Il lungo esodo
- 3.2. «Una rogna che nessuno vuole scansare». I profughi dalla Zona B
- 3.3. Sotto un cielo straniero. I profughi giuliano-dalmati e l'emigrazione transoceanica
- 3.4. Restare. La popolazione italiana rimasta nei censimenti jugoslavi (1948-1961)

#### **Capitolo IV**

*«Con la tessera del partito vicino al cuore». Monfalconesi e cominformisti italiani nella Jugoslavia di Tito (1945-1956)*

- 4.1. Un quadro fattuale
- 4.2. «Qua non possiamo stare. Andiamo di là!» Il controesodo monfalconese
- 4.3. «Andavano via i migliori»: PCRG e PCI di fronte al controesodo
- 4.4. L'arrivo in Jugoslavia e la rappresentazione dell'esodo tra politica e propaganda del Pci
- 4.5. L'esplosione di un terremoto. La risoluzione del Cominform
- 4.6. Colpire il dissenso: Fiume, Pola e Zona B
- 4.7. 1949: la resa dei conti

- 4.8. Ritorno a casa
- 4.9. Cominformisti a Fiume
- 4.10. La seconda cellula cominformista
- 4.11. Il coinvolgimento del Pci
- 4.12. «Semplicemente l'inferno». Goli Otok e i campi di Tito
- 4.13. Un ritorno carico di amarezze

### **Conclusioni**

## **DONATELLA SASSO** **LA CADUTA. 1953-1989. DALLA MORTE DI STALIN AL CROLLO DEL MURO** **Torino, Edizioni del Capricorno, 2019**

Testo di carattere divulgativo edito dalle Edizioni del Capricorno e diffuso in allegato al quotidiano *La Stampa*.

Il 9 novembre 1989 non è soltanto caduto il Muro di Berlino. È crollato un mondo, nato nei primi anni successivi al secondo conflitto mondiale e cristallizzato durante il lungo periodo della Guerra Fredda. Ma al 1989, a quella data spartiacque, uno di quei rari momenti che davvero indirizzano la storia, non si è arrivati per caso né in maniera improvvisa. Donatella Sasso ripercorre gli eventi essenziali avvenuti al di qua e al di là della Cortina di Ferro, dalla morte di Stalin alle rivoluzioni soffocate di Ungheria e Cecoslovacchia, dal progressivo manifestarsi del dissenso nei paesi dell'Est al decisivo e inarrestabile emergere di Solidarność in Polonia, fino agli anni di Gorbačëv, della Glasnost' e di Černobyl'. Fino al crollo del Muro e al traumatico concludersi della dittatura di Ceaușescu in Romania, al dissolversi della Jugoslavia costruita da Tito, evento da cui sarebbe nata una tragica guerra nel cuore dell'Europa, un conflitto le cui lacerazioni sono ancora perfettamente leggibili nella cronaca quotidiana. Con un ricco apparato iconografico proveniente da archivi internazionali, parole chiave e schede di approfondimento.

### INDICE

1. 1953: L'anno in cui morì Stalin.
2. 1956: Le rivolte in Polonia e in Ungheria.
3. 1961: Tra la distensione internazionale e il muro.
4. 1968: Le primavere tradite.
5. 1970: L'avvio di un decennio di transizione.
6. 1980: La stagione di Solidarność.
7. Dalla morte di Brèžnev alle prime elezioni semilibere.
8. 1989: L'anno della grande trasformazione.
9. 1989: La caduta di Ceaușescu.
10. 1989: Fine di un mondo, fine di molti mondi.

## **BRUNELLO MANTELLI (A CURA)** **LA SOCIETÀ TEDESCA TRA NAZIONALSOCIALISMO E WIDERSTAND** **Editing per pubblicazione presso Rubbettino editore**

Il volume raccoglie gli interventi dei relatori del convegno del 29-30 novembre 2018, che si sono confrontati sulla resistenza (*Der Widerstand*, intesa come resistenza politica attiva), e soprattutto sull'opposizione (*Die Opposition*, intesa come malcontento e insubordinazione sociale) al nazismo in Germania, che rimangono in Italia temi poco conosciuti, se si esclude un ristretto gruppo di studiosi.

Nell'immaginario collettivo italiano persiste l'idea di un quasi totale sostegno del popolo tedesco al regime nazista, non sapendo che furono migliaia i tedeschi che persero la vita nella lotta antinazista, che quasi un milione furono gli internati nei campi di concentramento e infine che l'emigrazione politica tedesca a partire dal 1933 fu uno dei fenomeni più rilevanti del Novecento.

Questa immagine è soprattutto il riflesso del concetto di "colpa collettiva", che fu uno dei cardini del processo di denazificazione, voluto dagli Alleati con lo scopo di generare un senso di colpa generalizzato tra i tedeschi. Questo processo ha fortemente condizionato gli studi sul *Widerstand* e l'*Opposition*, secondo Peter Hoffman scoraggiati dalle stesse autorità alleate, fin quando non si passò a una più serena e obiettiva ricerca sul regime nazista.

Il volume è curato dal professor Brunello Mantelli e ne è prevista l'uscita nei primi mesi del 2020 presso la collana dell'Istituto Salvemini, sezione di "Storia contemporanea" diretta da Patrizia Audenino, presso l'editore Rubbettino.

---

## RICERCHE

### 1. LA RAPPRESENTAZIONE DEL LAVORO DELLE DONNE NEL CINEMA MUTO ITALIANO

Si è conclusa nel 2019 la ricerca affidata ad Emiliana Losma su un tema molto particolare di storia delle donne e del lavoro.

La riscoperta dell'apporto femminile all'industria del cinema muto è avvenuta grazie al circuito internazionale Women Film Pioneers. Uno degli elementi fondamentali di questo progetto è stata la volontà di inserirsi in un quadro di storia sociale che studiasse le condizioni materiali del lavoro dei primi decenni del XX secolo, il sistema di relazioni entro cui esso si è svolto e le dinamiche di potere nei luoghi della produzione.

Con questo progetto si voleva proporre un'indagine sulla rappresentazione delle donne che lavoravano nel cinema muto italiano su due livelli:

- la rappresentazione del lavoro nelle pellicole (fiction e documentari)
- i diversi status di lavoratrice nella filiera cinematografica italiana

Ci si è posti l'obiettivo di raccontare il cinema muto in Italia in un modo pressoché inedito, ossia a partire dalle donne che vi hanno preso parte, davanti e dietro la macchina da presa. Nel secondo decennio del Novecento l'Italia fu tra i principali paesi produttori di pellicole cinematografiche e nello stesso tempo il cinema fu tra le principali industrie italiane come impiego di maestranze e valore economico. Tuttavia, solo recentemente si sono registrate delle innovazioni riguardo allo studio della presenza femminile. Nell'industria cinematografica, infatti, le donne rivestivano un ruolo fondamentale, ampio e diversificato, in ruoli creativi, tecnici e manageriali praticamente fin dalle origini.

La ricerca si è avvalsa della consultazione di fonti dei più importanti archivi istituzionali italiani (Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale di Roma, Cineteca di Bologna, Cineteca del Friuli, Cineteca di Milano, Museo Nazionale del Cinema di Torino), on line (portale [ilcinemamuto.it](http://ilcinemamuto.it), blog [sempreinpombra.com](http://sempreinpombra.com), [women film pioneers project](http://womenfilmpioneersproject.com), portale [torinocittadelcinema.it](http://torinocittadelcinema.it)), filmografie, cataloghi e repertori che negli ultimi anni hanno visto un incremento di materiale. Inoltre si sono visionati documenti, riviste e immagini on line perché si vuole offrire un importante apparato iconografico. Inoltre visto che un altro punto forte della ricerca è quello di dare conto della partecipazione femminile uscendo dagli stereotipi con cui è stata letta per molti decenni, sono stati consultati materiali provenienti da altri archivi come per esempio quelli delle Camere di Commercio e dei Tribunali fallimentari.

## 2. STORIA DEL MOVIMENTO SINDACALE IN PIEMONTE NEL SECONDO DOPOGUERRA. IL CASO DELLA UIL A TORINO E A IVREA

Nell'ambito della valorizzazione delle carte dell'Archivio storico della Uil Piemonte conservate dall'Istituto Salvemini, è proseguita e sta volgendo al termine la ricerca a suo tempo affidata allo storico Jorge Torre Santos che, pur dopo lunghe indagini mirate negli archivi, ha dovuto rinunciare per molteplici ragioni personali e professionali ad elaborarne la stesura definitiva.

Una parte dell'impegnativo lavoro è stato quindi assegnato al giovane ricercatore dell'Università di Aix-en-Provence Demetrio Xocato. La sua ricerca è stata circoscritta al periodo dalle origini fino ai fatti di piazza Statuto, con due focus particolari, uno sulla grande fabbrica torinese e l'altro sulla innovatrice Olivetti, ove i ruoli del sindacato Uil furono effettivamente incisivi e particolari.

Le fonti consultate sono partite naturalmente dall'Archivio della Uil Piemonte depositato presso l'Istituto e dalla consultazione di alcuni periodici come il *Notiziario Uil* di Torino e *Autonomia aziendale* dell'Olivetti di Ivrea, oltre agli archivi della Uil di Ivrea e alla documentazione conservata presso il Centro Studi Olivetti di Ivrea.

---

## CONCORSI

### FILMARE LA STORIA. XVI EDIZIONE 2019

aprile -maggio 2019 | Torino

**Progetto** integrato del Polo del '900

**Capofila:** Ancr

**Partner:** Istituto Salvemini, Anpi, Istoreto, Centro studi Primo Levi, Unione culturale

**Luoghi:** Polo del '900

#### Il progetto

Il concorso Filmare la storia è nato nell'anno scolastico 2003 –2004, ideato e organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, che da sempre considera un proprio compito fondamentale la formazione delle giovani generazioni alla conoscenza delle fonti storiche audiovisive, alla loro corretta interpretazione, al loro uso e riuso.

Il concorso è nato con l'obiettivo di valorizzare le pratiche di didattica della storia impiegate sulla ricerca e sul confronto diretto con le fonti audiovisive e, contemporaneamente, con l'intento di sollecitare la sperimentazione di idee sul problema della trasmissione della memoria attraverso le tecnologie audiovisive e multimediali.

Il concorso ha svolto e svolge un'opera di promozione della circolazione delle produzioni scolastiche, spesso chiuse nella stretta cerchia di poche classi, con il risultato di offrire una maggior visibilità agli esiti spesso notevoli dell'impegno didattico di molti docenti e proponendoli anche come strumenti per studiare e approfondire.



A partire dall'anno 2017-2018 ai premi tradizionali ("Gobetti", "25 aprile", "Città di Torino") si sono aggiunti in questa edizione il premio "Polo del '900" e il premio "Film Commission Torino Piemonte". In più ha attribuito un premio e una menzione anche la sperimentale "Giuria giovani". L'Istituto Salvemini ha fatto parte della giuria dei vari premi e partecipato alla cerimonia di premiazione del 30 maggio.

---

## INCONTRI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

### TANTE BRACCIA PER IL REICH!

#### SEMINARIO SULLA RICERCA A CURA DI BRUNELLO MANTELLI, MURSIA, 2019

martedì 12 febbraio | ore 17.30 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Il reclutamento di manodopera nell'Italia occupata 1943-1945 per l'economia di guerra della Germania nazionalsocialista.

Il volume è il primo studio organico sulle dinamiche e le modalità del prelievo coatto di lavoratori dall'Italia e del loro utilizzo oltre Brennero nel periodo della Repubblica Sociale Italiana. Una ricerca monumentale che colma una lacuna sulla storia dell'Italia nella Seconda guerra mondiale.

Ha presieduto **Claudio Dellavalle**, Istoreto

Saluti di

**Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini - Torino

**Dario Disegni**, Comunità Ebraica di Torino

Sono intervenuti

**Brunello Mantelli**, curatore

**Giovanna D'Amico**, autrice del saggio sul Torinese

**Irene Guerrini** e **Marco Pluviano**, autori del saggio su Genova

**Massimiliano Tenconi**, autore del saggio su Milano

### SERGIO BORGOGNO E IL SUO TEMPO

Giovedì 7 marzo | ore 17.30 | Sala conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

Un ricordo condiviso del socialista Sergio Borgogno. Partigiano, segretario della Camera del Lavoro di Torino, consigliere Comunale di Torino e vicesindaco nella prima Giunta Novelli con l'incarico di Assessore al decentramento e al bilancio, Sergio Borgogno è stata la grande figura del socialismo torinese che l'Istituto Salvemini e il Circolo dei Riformisti vogliono ricordare.

Lo hanno ricordato:

**Marco Brunazzi**, Sergio Borgogno e il suo tempo

**Claudio Valeri**, Torino, dal dopoguerra agli anni '70

**Tito Giraud**, Il sindacalista

**Libertino Scicolone**, L'amministratore

**Giusi La Ganga**, Il dirigente politico

Testimonianze di **Paola Borgogno**, **Eugenio Bozzello**, **Giorgio Mondino** e **Salvatore Tropea**

## **MURI DI IERI, MURI DI OGGI (per Biennale Democrazia)**

Giovedì 28 marzo | ore 18.30 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

All'interno di Biennale Democrazia si è tenuto un dibattito sui molti problemi rimasti irrisolti e i nuovi che se ne sono aggiunti a trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino. La rivoluzione tecnologica, i flussi migratori e le trasformazioni legate alla globalizzazione contribuiscono a disegnare nuove mappe in cui confini spinati producono esclusione e sangue. Trent'anni dopo, è possibile scrivere una nuova "geografia dei muri": quelli caduti, quelli ancora visibili, passati e presenti, per interrogarsi sulle frontiere invisibili e simboliche di oggi, i nuovi ghetti, i respingimenti, le discriminazioni.

Sono intervenuti

**Marco Aime e Franco Bianchini**

Ha coordinato **Ambra Zambernardi**

Ha introdotto **Marco Brunazzi**

## **ARIS ACCORNERO E LE TRASFORMAZIONI DEL LAVORO. RILEGGERE UN RICERCATORE MILITANTE**

lunedì 1° aprile | ore 9.00-14.00 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Una giornata di studi organizzata da Istituto Gramsci, Fondazione Nocentini, Istituto Salvemini, ISMEL e Quaderni di rassegna sindacale

### **Programma della giornata**

Prima sessione

Ha coordinato: **Sergio Scamuzzi**

Saluti istituzionali: **Sergio Chiamparino**

*Dal giornale di fabbrica 7B alla RIV agli anni della ripresa del movimento sindacale.*

Relatori: **Stefano Musso e Adriana Luciano**

Testimonianze: **Giovanni Avonto, Giuseppe Berta, Giovanni Destefanis, Alessandra Mecozzi**

Testi di riferimento di **Aris Accornero**: *Fiat Confino* (1959), *Quando c'era la classe operaia* (2011)

Seconda sessione

Ha coordinato: **Gianfranco Zabaldano**

*Le ricerche sul lavoro e la coscienza politica e sindacale dei lavoratori alla Fiat*

Relatori: **Alberto Baldissera e Sergio Scamuzzi**

Testimonianze: **Giuseppe Bonazzi, Cesare Damiano, Piero Fassino, Rocco Larizza, Gianni Marchetto**

Testi di riferimento di Aris Accornero: da *Politica ed economia* (1981-85), sul sito della Fondazione Gramsci

Terza sessione

Ha coordinato: **Giuseppe Della Rocca**

*Dal mondo dei posti all'universo dei lavori: la sfida di un nuovo modo di pensare e fare sindacato.*

Relatore: **Gian Carlo Cerruti**

Testimonianze: **Amedeo Croce, Bruno Manghi, Pietro Marcenaro, Fulvio Perini**

Testi di riferimento di Aris Accornero: *Perché non ce l'hanno fatta?* (1988), *La parabola del sindacato* (1992) e *Era il secolo del lavoro* (1997)

Conclusioni

**Domenico Carrieri**, Quaderni di Rassegna sindacale

## **ROSA LUXEMBURG A CENTO ANNI DALLA MORTE**

Martedì 2 aprile | ore 18.00 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Rosa Luxemburg fu una delle figure più eminenti della tendenza socialista rivoluzionaria in seno al partito socialdemocratico tedesco di inizio Novecento. La sua statura politica e intellettuale ne fece un riferimento importante nel movimento operaio negli anni della Seconda Internazionale.

Sono passati cento anni dalla fallita rivoluzione comunista del gennaio 1919, nel corso della quale i corpi paramilitari al servizio del governo reazionario la rapirono e massacrarono, insieme con Karl Liebknecht, gettandone poi il corpo in un canale di Berlino.

La sua straordinaria personalità politica non sminuì mai la sua identità di donna, sempre intensamente vissuta. Il suo ideale di un socialismo rivoluzionario e totalmente libertario non ha mai cessato di proporsi nella storia tormentata del XX secolo.

Sono intervenuti:

**Giuseppe Bonfratello**, *La socialista internazionalista*

**Anna Bravo**, *La donna*

**Marco Brunazzi**, *L'origine ebraica*

**Franco Baggieri**, *L'economista*

Incontro organizzato con il Centro di documentazione Labriola e Free Ebrei

## **PETROLIO E MONETA INTERNAZIONALE**

Venerdì 5 aprile | ore 17.30 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Quale deve essere la strategia monetaria dell'Unione europea nell'attuale congiuntura che vede d'un lato l'aggressività di Trump e dall'altro l'estrema debolezza del dollaro? Dalla fine del sistema di Bretton Woods e della convertibilità del dollaro in oro (1971), la posizione debitoria degli Stati Uniti è andata progressivamente aggravandosi. L'area dollaro si è via via ristretta con l'aumento di altri mezzi di riserva: l'oro, l'euro e ora il renminbi. Tuttavia l'utilizzo del dollaro è ancora superiore al peso degli Stati Uniti nell'economia mondiale per una supposta nuova convertibilità - questa volta non in oro, ma in petrolio - garantita dalla quotazione del barile in dollari, poi investiti nel sistema finanziario americano, e dalla potenza militare. A seguito delle guerre non vinte e dei ripetuti crack finanziari, però, gendarme e banchiere del mondo non sono più credibili. Inoltre si tenderà sempre più a evitare l'uso del dollaro per non incorrere nelle sanzioni imposte dall'embargo americano nei confronti di alcuni Paesi. L'Unione europea deve quindi prevedere l'estensione dell'uso dell'euro e l'ancoraggio allo SDR delle aree monetarie potenziali, a partire dall'Africa e dall'Asia centrale.

Sono intervenuti:

**Antonio Mosconi**, Robert Triffin Foundation

**Pietro Terna**, Università di Torino

**Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

Incontro organizzato dall'Istituto Salvemini e dal Centro Einstein di Studi Internazionali

## I CONFINI DELLA DISOBEDIENZA

Lunedì 6 maggio | ore 15.00-19.00 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Val Roia. Un pezzo di terra di 59 km diviso tra l'Italia e la Francia, l'ultima frontiera dopo Ventimiglia, un posto perso in mezzo alle Alpi Marittime che è anche indefinibile, in quanto non appartiene del tutto a nessun paese. Una terra di transito, che si espande in quanto non ha un'identità chiara ma è anche un luogo fermo, dove si svolge Libero – Fuori concorso a Cannes 71 – la storia che il documentarista francese Michel Toesca sente l'urgenza di raccontare. È lì che abita l'eroe della favola, Cédric Herrou, un contadino che da anni offre ospitalità e assistenza a tutti i giovani e le famiglie che restano bloccati sul confine. Cédric ha deciso di portare avanti la sua lotta senza sosta né paura, convinto che la giustizia si trovi proprio fuori, nel vuoto tra realtà, pezzi di carta e libri di diritto, nella costruzione umana e organica della realtà, nella voce delle persone che sperimentano quotidianamente quello che la giustizia non riesce a raggiungere.

Saluti e apertura dei lavori : **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

*Perché opporsi a condizioni e leggi ingiuste. La prospettiva etica*

**Padre Alex Zanotelli**, missionario comboniano (in collegamento video)

**Enrico Peyretti**, studioso, scrittore e pacifista, Centro Studi Sereno Regis di Torino

*La prospettiva sociologica*

**Dario Padovan**, sociologo, studioso di crisi e transizione socio-ambientale

*Guerra ai diritti fondamentali e crimini contro l'umanità*

Alessandro Dal Lago, sociologo, editorialista, studioso di immigrazione e rifugiati

Domenico Quirico, giornalista, scrittore, esperto di questioni africane e mediorientali

*Disobbedienti, perché e come*

**Maurizio Pagliassotti**, giornalista, scrittore, analista del fenomeno migratorio

**Alessandra Sciurba**, coordinatrice del Legal Team del progetto Mediterranea Saving Humans

**Daniele Gaglianone**, regista del film 'Dove bisogna stare'

Gianluca Vitale, avvocato

Conclusioni: **Angela Dogliotti**, Presidente del Centro Studi Sereno Regis

Ha moderato: **Elisabetta Forni**

h 19.30 | Buffet benefit a cura delle Incursioni Saporite

h 20.30 | Proiezione del film **Libre** (Libero) di Michel Toesca, Francia, 2018. Distribuzione: I Wonder Pictures. Durata: 100'

Iniziativa organizzata da Istituto Salvemini, Centro Studi Sereno Regis, ASGI, con la collaborazione di Incursioni Saporite

## ELECTION NIGHT

Domenica 26 maggio, dalle ore 21 | Polo del '900

Arriva, la notte per l'Europa al Polo del '900 per parlare delle sfide e degli scenari futuri del nostro continente e commentare insieme le proiezioni e i risultati in tempo reale, accompagnati da opinionisti, giornalisti ed esperti che si alterneranno su vari temi.

Nell'ambito di Europa Europa, calendario di incontri ideato da Fondazione Circolo dei lettori e Polo del '900. Promosso da Polo del '900 in collaborazione con Centro studi sul federalismo, Centro Einstein di Studi Internazionali, Polo del '900, Centro studi Piero Gobetti, Fondazione Istituto Piemontese A. Gramsci,

Fondazione Carlo Donat-Cattin, Istituto Salvemini, Dipartimento di Culture, Politica e Società, con l'Osservatorio sulla comunicazione politica e con il corso di Laurea magistrale in Comunicazione pubblica e politica. Con il patrocinio di Città Metropolitana di Torino - Europe Direct Torino.

## Programma

- Ore 21.00: **Saluti** Sergio Soave (Polo del '900), Giulio Biino (Circolo dei Lettori)
- Ore 21.15: **Introduzione**  
Collettivo Fridays For Future Torino – Italy, Alessandro Cavalli, Alba Garavet
- Ore 22.15: CORNER EXIT POLL
- Ore 22.30: **Cultura**  
Christian Greco, Paolo Verri, Max Casacci
- Ore 23.15 – CORNER EXIT POLL
- Ore 23.30: Collegamento con Lorenzo Pregliasco
- Ore 23.45: **Società**  
Carlo Greppi, Davide Mattiello, Lucio Levi
- Ore 00.30 – CORNER EXIT POLL
- Ore 00.45: **Economia**  
Adriana Castagnoli, Flavio Brugnoli, Gianmaria Ajani, Lorenzo Vai, Piergaetano Marchetti (in collegamento), Gianni Borsa (in collegamento da Bruxelles)
- Ore 1.30 – CORNER EXIT POLL
- Ore 1.45: **Informazione**  
Valentina Parasecolo (video), Marinella Belluati, Christoper Cepernich, Marek Lenhart (in collegamento da Roma), Steven Forti (in collegamento da Barcellona)
- Ore 2.45 – CORNER EXIT POLL  
Hanno animato il corner exit poll Fabio Cassanelli e Andrea Sorbello.  
Hanno condotto Riccardo Porcellana e Chiara Priante.

## **SGUARDI (S)CONFINATI – EUROPA E DIRITTI**

martedì 14 maggio | ore 17.30 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

L'Europa è una comunità di stati ed uno spazio di diritti condivisi. Come la vediamo da "dentro" e come guarda ad essa chi è "fuori"?

Interventi di

**Vladimiro Labate** e **Cristina Daniele** (RetròScena)

**Claudia Marà** (European Network Against Racism)

**Siria Taurelli** (European Training Foundation)

Incontro organizzato da Fondazione Nocentini, Istituto Salvemini, CESI, Apice, RetròScena

## **LA LARGA NOCCE RIFLESSIONI SULLA DITTATURA FRANCHISTA NEL NOVECENTO EUROPEO**

Venerdì 7 giugno | ore 18.00 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Tavola rotonda dedicata a una riflessione sul 80° della fine della guerra civile spagnola e l'inizio della dittatura franchista.

Sono intervenuti:

**Alfonso Botti**, Università di Modena e Reggio Emilia

**Marco Novarino**, Università di Torino

**Marco Cipolloni**, Università di Bologna

Ha moderato **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

Al dibattito ha fatto seguito, dopo un breve aperitivo, lo spettacolo teatrale ***Terrore e miseria nel primo franchismo*** di **José Sanchis Sinisterra**, a cura di **Settembre Teatro** (cit. in “Teatro”).

## **INTITOLAZIONE DI UN GIARDINO A RICORDO DI FRANCESCO LOMONACO**

Mercoledì 25 settembre | Liceo Classico Cavour | Giardino di Piazza del Risorgimento

La cerimonia di intitolazione del giardino sito in piazza Risorgimento ha avuto inizio presso l'aula polivalente Pier Mario Merlo del Liceo Classico Cavour di Torino con la commemorazione alla presenza di docenti e studenti su ***Francesco Lomonaco: un mito ignorato del Risorgimento***, con interventi di Rosaria Bertilaccio e Marco Brunazzi. E' proseguita nel giardino di Piazza del Risorgimento.

## **A TRENT'ANNI DALLA CADUTA DEL MURO L'EUROPA DI ALLORA E L'EUROPA DI OGGI**

Venerdì 27 settembre 2019 | Fondazione Luigi Einaudi

La caduta del Muro di Berlino ha rappresentato una svolta storica di carattere epocale. Sul piano simbolico essa ha infatti sancito la fine della divisione del mondo in blocchi contrapposti e, in pari tempo, l'avvio di una stagione di profonde trasformazioni, di cui tuttora stentiamo a interpretare il senso. Tornare a riflettere su quell'evento a trent'anni di distanza significa dunque interrogarsi non solo sul 'mondo di ieri', ma anche e soprattutto sul 'mondo di oggi'. Relatori dell'incontro:

**Giuseppe Bonfratello**, La vera spartizione di Yalta: il Muro tra ideologia e rapporti di potenza

**Anna Chiarloni**, La riunificazione della Germania nella recente narrativa in lingua tedesca

**Daniela Nelva**, Dalla divisione alla riunificazione. La riflessione autobiografica di alcuni intellettuali tedesco-orientali

**Marzia Ponso**, 'Il Muro nelle teste': analisi critica e comparata della cultura politica della Germania orientale

**Federico Trocini**, La Germania di ieri e la Germania di oggi. Un paese finalmente normale?

Discussant: **Marco Brunazzi**

Moderatore **Paolo Soddu**

Enti promotori: Centro Documentazione 'Antonio Labriola' | Dipartimento di culture, politica e società (CPS) di Torino | Fondazione Luigi Einaudi onlus | Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Enti patrocinatori: Società italiana per la Storia Contemporanea dell'Area di Lingua Tedesca

## PRESENTAZIONI DI LIBRI

**FILOMENA FANTARELLA,  
UN FIGLIO PER NEMICO. GLI AFFETTI DI GAETANO SALVEMINI ALLA PROVA DEI FASCISMI  
Donzelli Editore, Roma 2018**

Venerdì 11 gennaio | ore 18.00 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Il focus del volume si proietta sul rapporto fra il grande antifascista e il figlio adottivo Jean Lucher. Questo legame sarebbe stato per Salvemini all'origine di una seconda tragedia familiare, dopo quella immane del terremoto del 1908: Jean, in seguito alle vicende meticolosamente ricostruite in questo libro, finirà per aderire al nazismo, e diventerà nella Francia occupata dai tedeschi il «Führer della stampa collaborazionista» (proprio così venne definito). Questa scelta lo portò nel 1944 a riparare in Germania, da dove esortò allo sterminio della Resistenza francese. Arrestato nel 1945, l'anno seguente sarà processato e giustiziato come traditore. Chi c'era quel giorno, quando Salvemini seppe della fucilazione di Jean, ricorda lo sforzo che egli fece per trattenere le lacrime, e gli sentì dire: «ho voglia di morire».

Filomena Fantarella racconta questa storia, colmando così una grave lacuna nella vita privata di uno dei maggiori protagonisti del Novecento italiano. Lo fa attraverso l'analisi di lettere inedite, da cui emerge un dramma familiare che si intreccia strettamente con quello della catastrofe fascista. La lettura di quei fogli dimenticati offre un reticolo nuovo attraverso il quale guardare la complessa vicenda umana di Salvemini.

Con l'autrice ha dialogato **Gaetano Pecora** e **Marco Brunazzi**

Ha coordinato **Pietro Polito**

Incontro realizzato da **Centro studi Piero Gobetti** e **Istituto di studi storici Gaetano Salvemini**

**EMANUELA PROVERA E FEDERICO TULLI,  
GIUSTIZIA DIVINA  
Chiarelettere, Milano 2018**

Venerdì 8 febbraio | ore 18.00 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Questo libro rompe un altro muro di silenzio sui privilegi del Vaticano. Che fine fanno i sacerdoti denunciati per abusi, truffe o altri reati? Pochissimi finiscono in carcere. C'è una giustizia parallela che opera attraverso l'aspersorio, la preghiera, l'espiazione, perfino l'esorcismo. L'ex numeraria dell'Opus Dei Emanuela Provera e il giornalista Federico Tulli hanno attraversato l'Italia visitando e raccontando i cosiddetti centri di cura per sacerdoti e suore "in difficoltà". Come funzionano? Chi li finanzia? Da nord a sud, operano nella più assoluta discrezione e riservatezza. Ospitano sacerdoti e suore con le storie più diverse, alcuni dei quali sottratti alla giustizia. Di loro si occupa la Chiesa, come una "madre amorevole".

Con gli autori ha dialogato **Silvja Manzi**, segretaria nazionale dei Radicali Italiani

Ha coordinato **Cesare Bianco**, Istituto Salvemini

**FRANCESCA BELVISO, MARIA PIA DE PAULIS, ALESSANDRO GIACONE (A CURA),  
IL TRAUMA DI CAPORETTO  
Accademia University Press, Torino 2018**

Martedì 26 febbraio, ore 17.30 | Polo del '900

Presentazione del volume che affronta, in un'ottica pluridisciplinare e interdisciplinare, e alla luce della nozione di "trauma", gli aspetti storici, politici e militari della disfatta. Esso fa largo spazio anche alle

testimonianze dei soldati-scrittori la cui esperienza di quei giorni acquista senso se inserita in una dimensione collettiva e storica.

Presiede **Giovanni Ferrero**, Presidente ISMEL

Interventi

**Marco Brunazzi** Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

**Giovanni Carpinelli** Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci

**Enrico Miletto** Fondazione Vera Nocentini

**Alessandro Giacone** co-curatore del volume, Historia Magistra

Conclusioni

**Angelo d'Orsi** Direttore di Historia Magistra, Università di Torino

**JASON LUTES,  
NUOVA EDIZIONE DI BERLIN  
Coconico Press, Roma 2019 (nell'ambito del Salone Off)**

Venerdì 10 maggio | ore 18.30 | Sala conferenze | Polo del '900 | Torino | Salone Off

Jason Lutes è nato nel 1967 nel New Jersey. Molto influenzato dal fumetto europeo che scopre sin da bambino quando vive per sei mesi in Francia, nel 1996 inizia il progetto di Berlin, un ritratto corale di 600 pagine complessive della Berlino degli anni Trenta.

Sono intervenuti

**Marco Novarino** (Università degli Studi di Torino). Hanno dialogato con l'autore **Luca Baldazzi** (Coconino Press) e **Daniela Nelva** (Università degli studi di Torino).

Evento in collaborazione con Coconino Press, Dipartimento di lingue e letterature straniere e culture moderne, Salone OFF, Fumetteria Belleville.

**SALVATORE TROPEA;  
L'UOMO CHE LEGGEVA IL GIORNALE  
ArabAfenice, Torino 2019**

Lunedì 10 giugno | Polo del '900

Presentazione del libro di **Salvatore Tropea** (edizioni arabAfenice 2019). Dalla Spagna della guerra civile all'Argentina di Perón e dei colonnelli: una fuga lunga quarant'anni con un doppio dramma che tiene assieme due storie, vere seppure romanizzate, di un'epoca irripetibile.

Con l'autore ne ha discusso il regista **Beppe Navello**

Ha condotto **Giuseppe La Ganga**

Organizzato dall'Istituto Salvemini in collaborazione con il Circolo dei Riformisti.

---

## CINEMA

**STÄRKER ALS DIE NACHT (PIÙ FORTI DELLA NOTTE)  
Regia di Slatan Dudow, Rdt 1954, 115', V.O. Sottot. Italiani**



Giovedì 2 maggio | ore 18 | Sala conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

Nell'ambito delle iniziative per il 25 aprile è stato proiettato il film di Slatan Dudow sulla storia della resistenza tedesca al nazismo, dalla presa del potere di Hitler nel 1933 fino al suo crollo nel 1945, raccontata attraverso la lotta di una coppia di operai comunisti di Amburgo e di alcuni loro vicini di casa. Un racconto epico con il quale il regista prosegue la storia di quella Germania proletaria che nel 1932 aveva ritratto assieme a Bertolt Brecht nel suo celebre *Kuhle Wampe*. Grandi riconoscimenti in patria e all'estero tra cui il premio come miglior film al Festival di Locarno.

Presentazione di **Marco Farano**

In collaborazione con Goethe-Institut Turin

---

## TEATRO

### FURIOSA SCANDINAVIA

Di **Antonio Rojano**, a cura di **Settembre Teatro**

Domenica 12 maggio | ore 19.30 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

lunedì 13 maggio | ore 21.00 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

L'oblio come forma di vita. È lecito voler essere felici a tutti i costi o il dolore è necessario per renderci consapevoli? Furiosa Scandinavia è la risposta a un viaggio senza scappatoie. Ispirato al romanzo di Marcel Proust "Alla ricerca del tempo perduto", ci parla di memoria, d'amore, di perdita. Furiosa Scandinavia è colpa, maternità e sofferenza, ma è anche una riflessione sulla fallibilità dei nostri ricordi. È il grande legame tra luoghi, emozioni e memorie, nell'esplicito ed eccitante potere della finzione.

Testo di **Antonio Rojano**

Traduzione italiana **Marta Bevilacqua**

**Regia Javier Sahuquillo**

Con **Valentina Virando, Giuseppe Sartori, Stefano Pettenella, Marta Bevilacqua**

Scenografia **Alessandro Battisti** - ETNIK

Direzione tecnica e disegno luci **Andrea Gagliotta**

Musiche **Roberto Cammarata**

Identità visiva **Kamilla Lucarelli**

Video Cinemage

Foto **Cristina Le Noci**

Assistente alla regia **Marta Bevilacqua**

Produzione **Settembre Teatro / Acción Cultural Española, AC/E**

In collaborazione con Laboratorio Artistico Pietra

Progetto in residenza artistica Cavallerizza Irreale

Con il sostegno dell'Istituto Cervantes di Milano e Serranos di Torino

## **TERRORE E MISERIA NEL PRIMO FRANCHISMO DI JOSÉ SANCHIS SINISTERRA**

Venerdì 7 giugno | ore 10 e 21 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Il titolo dell'opera rimanda alle preoccupazioni ideologiche e sociali del periodo del primo franchismo, denotando anche l'ammirazione di Sinisterra nei confronti di Brecht, con la parafrasi dell'opera famosa del drammaturgo tedesco *Terrore e miseria nel Terzo Reich*. L'espressione "primo franchismo" delimita inoltre un periodo storico che comincia nel 1939, dove trionfa il golpe militare capeggiato dal generale Franco e si conclude nel 1953, l'anno in cui Stati Uniti e Spagna firmano un accordo economico grazie al quale gli Stati Uniti potranno installare basi militari americane nel territorio spagnolo.

Le diverse *pièce*, che formano *Terrore e miseria nel primo franchismo*, si svolgono durante quegli anni. Sinisterra racconta la vita quotidiana di coloro i quali sono sopravvissuti alle conseguenze immediate della Guerra civile: perdite di persone amate, l'esilio, il crollo del potere d'acquisto, la fame, il carcere, il razionamento del cibo, il mercato nero, la corruzione, ma ricorda anche coloro i quali appoggiavano il regime. Nove *pièce* brevi che, attraverso il dolore, la paura, l'amarezza e la tristezza - in certi momenti non esenti da umorismo - costituiscono la recente memoria storica della Spagna.

Spettacolo in lingua originale con soprattitolo in italiano; due repliche, una alla mattina per studenti e una serale per un pubblico generico.

Testo di **José Sanchis Sinisterra**

Regia di **Marta Bevilacqua**

Traduzione italiana a cura del gruppo Universitario di Traduzione teatrale dell'Università di Torino

In scena gli allievi e attori del corso HacerActuar, Grupo de Teatro Universitario en Español di Torino

Produzione **Settembre Teatro**

L'iniziativa è stata fatta in collaborazione con **Veronica Orazi** del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e culture moderne dell'Università di Torino e dell'**Istituto Cervantes** di Milano

---

## **DIDATTICA**

### **ALLE ORIGINI DEL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE**

Lunedì 11, 18, 25 febbraio | Ce.Se.Di | Torino

Il corso di formazione, proposto e condotto da **Marco Brunazzi**, si è posto come obiettivo principale la ricostruzione delle cause, dello sviluppo e delle conseguenze del conflitto israelo-palestinese nel settantesimo della fondazione dello Stato di Israele.

Partendo dalle origini del Sionismo, dei pregiudizi e delle persecuzioni antiebraiche, il corso si addentra nell'epoca dei totalitarismi europei, delle normative antiebraiche fino alla seconda guerra mondiale e alla Shoah. In parallelo vengono analizzate la situazione socio-politica nella Grande Siria Ottomana (comprendente la Palestina), la Dichiarazione Balfour e gli anni del Mandato Britannico. Si passa quindi a

descrivere le varie fasi dello Stato di Israele, dal maggio del 1948 fino a oggi, senza trascurare le varie fasi conflittuali, gli spostamenti dei confini e le relazioni con gli Stati confinanti.

Data la complessità dei temi trattati e la continua evoluzione delle relazioni fra israeliani e palestinesi, il corso si è prestato a aggiornamenti e integrazioni, anche in relazione alle richieste o competenze degli insegnanti partecipanti.

#### **Temi affrontati:**

##### **Alle origini dello Stato**

- Pregiudizi e persecuzioni antiebraiche in Europa e altrove: una lunghissima storia.
- Nascita e sviluppi del Sionismo.
- La Grande Siria Ottomana (comprendente la Palestina).
- La Prima Guerra Mondiale e la Dichiarazione Balfour.
- Gli assetti post-bellici e gli anni del Mandato Britannico

##### **La seconda guerra mondiale, la Shoah fino alla proclamazione dello Stato**

- I sionisti, la Shoah e la guerra. La partecipazione della Brigata Palestinese (ebraica) alla Seconda Guerra Mondiale nelle file dell'VIII Armata Britannica
- 1945-47. Gli ultimi due anni del Mandato.
- 29 novembre 1947: l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva il piano di spartizione e la nascita di uno stato ebraico e di uno arabo entrambi sovrani. Accettazione sionista e rifiuto arabo.
- 14 maggio 1948 proclamazione dello Stato di Israele e simultanea invasione armata degli Stati arabi confinanti (Egitto, Transgiordania, Libano, Siria, Irak).

##### **70 anni di Israele**

- Il ruolo delle grandi Potenze.
- La guerra, la sconfitta araba, i nuovi confini armistiziali. La questione dei profughi.
- Cenni sulla storia successiva sino ad oggi.
- I problemi aperti.

## **WIDERSTAND LA RESISTENZA TEDESCA AL NAZISMO ATTRAVERSO LA STORIA, LA LETTERATURA E LE ARTI VISIVE**

Attività didattiche rivolte a studenti di scuole medie superiori che impartiscono corsi di tedesco per l'intero quinquennio.

Interventi presso Liceo Linguistico Esabac F. Albert di Lanzo Torinese, classi terminali, Mercoledì 06 Febbraio 2019, Mercoledì 06 Marzo 2019, Mercoledì 03 Aprile 2019

La resistenza (*widerstand*, intesa come resistenza politica attiva) e soprattutto l'opposizione al nazismo in Germania (*opposition*, intesa come malcontento e insubordinazione sociale) rimangono in Italia dei temi poco conosciuti, se si esclude un ristretto gruppo di studiosi.

Nell'immaginario collettivo italiano persiste l'idea di un quasi totale sostegno del popolo tedesco al regime nazista non sapendo che furono migliaia i tedeschi che persero la vita nella lotta antinazista, che quasi un milione furono gli internati nei campi di concentramento e infine che l'emigrazione politica tedesca a partire dal 1933 fu uno dei fenomeni più rilevanti del Novecento.

Questa immagine è soprattutto il riflesso del concetto di "colpa collettiva", che fu uno dei cardini del processo di denazificazione, voluto dagli Alleati e reso operativo dal dipartimento di guerra psicologica del comando supremo alleato in Europa con lo scopo di generare un senso di colpa generalizzato tra i tedeschi.

#### **Tematiche affrontate:**

- Le lezioni hanno l'obiettivo primario di fornire un quadro generale del fenomeno della Resistenza tedesca a partire dal 1933.

- Gli interventi dovranno dare conto dell'ampiezza del fenomeno sulla base di dati e documenti.
- Nello stesso tempo, particolare attenzione andrà posta alle biografie di alcuni dei protagonisti, ai luoghi "fisici" in Germania dove reperire informazioni (musei, mostre, monumenti, biblioteche).
- A questi passaggi andranno affiancate nozioni dell'economia e della società tedesca negli anni del nazismo, prima e dopo la guerra.

Sono intervenuti **Marco Brunazzi** e **Giuseppe Bonfratello**.

## **I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.**

Seminario per insegnanti tenutosi presso la sede della Scuola Media Europa Unita di Grugliasco nei giorni 29 gennaio e 4 aprile 2019, per un totale di otto. Relatore **Marco Brunazzi**.

---

## **PARTECIPAZIONE A COMITATI E ASSOCIAZIONI**

Da tempo l'Istituto Salvemini ha suoi rappresentanti in alcuni organismi con cui si è instaurata una collaborazione su iniziative o tematiche specifiche. Tale impegno sarà rinnovato. In particolare partecipa a:

### **AICI ASSOCIAZIONE ISTITUTI CULTURALI ITALIANI**

L'Aici è stata costituita nel 1992 da un gruppo di Associazioni, Fondazioni e Istituti culturali di grande prestigio e consolidata attività. Come è scritto nell'art. 2 del suo statuto, l'Aici si propone di tutelare e valorizzare la funzione delle Istituzioni di cultura nelle quali la Costituzione della repubblica riconosce una componente essenziale della comunità nazionale. Prendono parte all'attività il Vice Presidente Marco Brunazzi e Donatella Sasso, responsabile delle attività culturali.

### **COBIS, COORDINAMENTO DELLE BIBLIOTECHE SPECIALISTICHE TORINESI**

A partire dalla sua costituzione nel 2008 l'Istituto ha preso parte alle attività del Coordinamento che si propone di promuovere una rete tra le differenti biblioteche specialistiche presenti nella nostra città, di concordare momenti di formazione del proprio personale specializzato, di migliorare la visibilità e la diffusione delle risorse librarie facenti parte del patrimonio di ognuno. Ad esso aderiscono 58 biblioteche. Vi prende parte Raffaella Valiani, bibliotecaria e archivista.

### **COMITATO PER L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA**

E' proseguita la consueta partecipazione ai lavori del Comitato promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, con la presenza di Donatella Sasso quale membro designato e del Vice presidente dell'Istituto Marco Brunazzi come membro supplente.

### **COMITATO EMERGENZA CULTURA**

Il Comitato, composto da una sessantina di istituti culturali, compagnie e imprese dello spettacolo, è attivo da alcuni anni. Attraverso un continuo e costruttivo confronto con il Consiglio Regionale del Piemonte, ha ottenuto la indizione, nel 2017, degli Stati Generali della Cultura. Si è trattato di una ricognizione istituzionalmente condivisa con tutte le realtà culturali operanti nel territorio piemontese, in vista della stesura di una nuova legge organica di sistema per la cultura. Vi ha aderito l'Università degli studi, al fine di offrire un contributo fondamentale per la riformulazione della legislazione regionale in merito. Vi prende parte Marco Brunazzi.

### **COMITATO ISTITUTI CULTURALI DI TORINO**

Il Comitato, presieduto da Gabriella Morabito della Deputazione Subalpina di Storia Patria, si riunisce da alcuni anni al fine di valorizzare meglio e coordinare le attività dei principali istituti culturali della città e di interloquire con le istituzioni. Vi prende parte Marco Brunazzi, Vice presidente.

Torino, 12 giugno 2020

Caterina Simiand (direttrice)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Caterina Simiand', is centered below the name. The signature is written in a cursive, flowing style.